COMUNE DI ANCONA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 25 Gennaio 2019

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

APPELLO 4

CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 10/6/2018 E 24/6/2018, ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' E DI COMPATIBILITA' DEL CONSIGLIERE ANGELO ELIANTONIO IN SURROGA AL CONSIGLIERE CARLO CICCIOLI IN FORZA DELLE DIMISSIONI PRESENTATE DA QUEST'ULTIMO CON NOTA PROT. N. 11367 DEL 22/1/2019 6
(DELIBERAZIONE N. 7) 6

1)INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARDINELLI REALTIVA A: "EMERGENZA BOMBA. COSTI SOSTENUTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E DALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI". 9

2) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANDARANO RELATIVA A: "SISTEMAZIONE PARCO GIOCHI AREA SCUOLA ASILO VIA REDIPUGLIA" 11

3) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE QUACQUARINI RELATIVA A: "DIPONIBILITA' LOCALI PER SEZIONE DI ANCONA DELL'ARCHIVIO DI STATO" 13

4) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VECCHIETTI RELATIVA A: "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA LAGHETTI DEL PASSETTO" 14

5) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA SCHIAVONI RELATIVA A: "ASFALTO UGO BASSI CAPOLINEA AUTOBUS" 16

6) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SANNA RELATIVA A: "STALLO DISABILI" 18

7) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA DIOMEDI RELATIVA A: "UN TETTO PER TUTTI SUI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AFFIDATI IN VIA D'URGENZA A FINE 2017" 20

8) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA ANDREOLI RELATIVA A: "PERMESSI SOSTA STRISCE BLU" 22

9) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARINELLI RELATIVA A: "LETTERA GARANTE DIRITTI REGIONALI AVVOCATO ANDREA NOBILI A PREFETTO E QUESTORE PER RIDURRE RICORSO AD ATTIVITÀ ECCESSIVAMENTE REPRESSIVE". 24

10) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA DIOMEDI RELATIVA A: "GROSSI TIR TRANSITANO IN VIA DE GASPERI, VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, PER POI ACCEDERE IN VIA BOCCONI E COSI' IMBOCCARE LA BRETELLA" **28**

PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE SU VIDEO CAMERE DI SORVEGLIANZA PRESSO LE FERMATE DEGLI AUTOBUS E NEI MEZZI PUBBLICI" **29**

PUNTO N. 17 ALL'O.D.G.: "ORDINE DEL GIORNO SULLA SICUREZZA"
(RITIRATA) **30**

PUNTO N. 18 ALL'O.D.G.: "MOZIONE SULLE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA"
(DELIBERAZIONE N. 8) **36**

APPELLO **51**
PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE SU VIDEOCAMERE DI SORVEGLIANZA PRESSO LE FERMATE DEGLI AUTOBUS E NEI MEZZI PUBBLICI"
(DELIBERAZIONE N. 9) **53**

PUNTO N. 21 ALL'O.D.G: "DISAPPLICAZIONE DECRETO SALVINI – NORME SULLA RESIDENZA - ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA MOZIONE SULLA SICUREZZA"
(DELIBERAZIONE N. 10) **57**

PUNTO N. 22 ALL'O.D.G.: "MOZIONE SU AZIONI PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI – "CONTROLLO DEL VICINATO"
(RINVIATA) **63**

APPELLO

Inizio Consiglio Comunale ore 09:40

SEGRETARIO GENERALE

ANDREUCCI JESSICA	ASSENTE
ANDREOLI ANTONELLA	ASSENTE
AUSILI MARCO	ASSENTE
BARCA MARIO	ASSENTE
BERARDINELLI DANIELE	PRESENTE
CENSI CHIARA	PRESENTE
CICCIOLI CARLO	Rassegnato Dimissioni prot.113676 del 22/1/2019
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	PRESENTE
DINI SUSANNA	PRESENTE
DIOMEDI DANIELA	PRESENTE
FAGIOLI TOMMASO	ASSENTE
FANESI MICHELE	PRESENTE
FAZZINI MASSIMO	PRESENTE
FIORDELMONDO FEDERICA	ASSENTE
FREDDARA CLAUDIO	PRESENTE
GAMBINI SANDRA	PRESENTE
GIANGIACOMI MIRELLA	PRESENTE
IPPOLITI ARNALDO	ASSENTE
MANCINELLI VALERIA	PRESENTE
MANDARANO MASSIMO	PRESENTE
MASCINO GIUSEPPE	PRESENTE
MORBIDONI LORENZO	PRESENTE
PELOSI SIMONE	PRESENTE
QUACQUARINI GIANLUCA	PRESENTE
RUBINI FILOGNA FRANCESCO	PRESENTE
SANNA TOMMASO	PRESENTE
SCHIAVONI LORELLA	PRESENTE
TOMBOLINI STEFANO	ASSENTE
TRENTA LUCIA	PRESENTE
URBISAGLIA DIEGO	PRESENTE
VALENZA SILVIA	PRESENTE
VECCHIETTI ANDREA	PRESENTE
VICHI MATTEO	ASSENTE

CONSIGLIERI AGGIUNTI

MRIDA KAMRUL	PRESENTE
AHMED SHOHEL	ASSENTE

ASSESSORI:

BORINI TIZIANA	ASSENTE
CAPOGROSSI EMMA	PRESENTE
FORESI STEFANO	PRESENTE
GUIDOTTI ANDREA	PRESENTE
MANARINI PAOLO	ASSENTE
MARASCA PAOLO	ASSENTE
SEDIARI PIERPAOLO	PRESENTE
SIMONELLA IDA	PRESENTE

Sono presenti 23 Consiglieri compreso il Sindaco.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie. Cominciamo il Consiglio Comunale, intanto ho assenti giustificati il Consigliere Barca, l'Assessore Borini, l'Assessore Manarini e la Consigliera Amicucci.

CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 10/6/2018 E 24/6/2018, ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' E DI COMPATIBILITA' DEL CONSIGLIERE ANGELO ELIANTONIO IN SURROGA AL CONSIGLIERE CARLO CICCIOLI IN FORZA DELLE DIMISSIONI PRESENTATE DA QUEST'ULTIMO CON NOTA PROT. N. 11367 DEL 22/1/2019
(DELIBERAZIONE N. 7)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Allora io direi di cominciare con l'ordine del giorno integrato se siete d'accordo, alla proposta della Giunta al Consiglio numero 74. "Consultazione elettorale del 10 Giugno 2018, esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità del Consigliere Angelo Eliantonio in surroga al Consigliere Carlo Ciccioli in forza delle dimissioni presentate da quest'ultimo con nota protocollo numero 11367 del 22/01/2019. Come tutti sapete si è dimesso il Consigliere Ciccioli, ha fatto una lettera a tutti i consiglieri che abbiamo allegato alla delibera in maniera tale che tutti potevate riceverla e leggerla, quindi io come Presidente Del Consiglio Comunale propongo al Consiglio Comunale di surrogare il Consigliere Carlo Ciccioli con il Consigliere Angelo Eliantonio della lista Fratelli d'Italia, in forza appunto delle dimissioni. Preparatevi a votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti cinque, non votanti quattro, non votanti tre. Chiudo le votazioni.

Presenti:	23
Votanti:	21
Favorevoli:	21
Contrari:	00
Astenuti:	00
Non votanti:	02 *(Fanesi, Urbisaglia)*

APPROVATA

(Alle ore 9:51 entra il Consigliere Fagioli. Presenti N. 24)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Bisogna votare anche l'immediata eseguibilità. Potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti otto, non votanti sette… s'è bloccato? Io lo vedo. Dobbiamo ripetere l'immediata eseguibilità? Voi ce l'avete? Io vedo come prima non votanti tre. Chiamiamo il tecnico. Non votanti due. Vedo… io vedo tutti, non vedo la Consigliera Gambini non ha votato, Consigliere

Fanesi non ha votato. Non votanti uno. Io chiuderei la votazione, comunque, questa è l'immediata eseguibilità.

Presenti: 24
Votanti: 23
Favorevoli: 23
Contrari: 00
Astenuti: 00
Non votanti: 01 *(Fanesi)*

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

(Alle ore 9:52 entra il Consigliere Eliantonio. Presenti N. 25)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Io invito il Consigliere Angelo Eliantonio a prendere posto. Benvenuto. Bene, iniziamo. Prego! Devi inserire la scheda e chiedere... prego!

ELIANTONIO ANGELO – Consigliere Comunale
Buongiorno a tutti, grazie Presidente e grazie a tutti voi, io vorrei se mi permette rivolgere qualche piccolo ringraziamento, ringrazio il mio predecessore Carlo Ciccioli per il grande messaggio, soprattutto messaggio di rinnovamento che ha voluto dare con le sue dimissioni. Ringrazio i miei elettori, ringrazio tutta la comunità umana e politica che mi onorerò di rappresentare. E poi mi permetta Presidente di fare auguri sinceri a tutti noi, auguri di buon lavoro a lei Sindaco, auguri alla sua Giunta e perché da anconetano prima ancora che da segretario di partito, ancora da Consigliere comunale, mi auguro che alla fine di questo mandato Ancona migliori. Ora, alla fine di questo mandato, non so sarà la scadenza naturale o magari fra un anno in mezzo in occasione delle elezioni regionali, questo dipende dalle sue propensioni individuali all'interno del suo partito. Sindaco ma lo dico con estremo rispetto, no ma lo dico con estremo rispetto perché io ho condiviso ogni sua critica a questa ignobile amministrazione regionale, questo governo regionale, le ho condivise tutte, quindi lo dico con grandissimo rispetto, lo dico sul serio. Io non starò qui a dire no a qualsiasi cosa, lo dico sul serio perché non credo che abbia senso essere letti per dire no a qualsiasi cosa. Svolgerò il mio mandato con grande onestà intellettuale, credo di averlo anche dimostrato, io a Settembre ero in piazza con i residenti degli Archi, con tanti miei elettori degli Archi perché noi stiamo con gli anconetani, non stiamo con l'amministrazione comunale, non siamo contro questo Governo ma stiamo con gli anconetani sempre e comunque, così continuerà ad essere. Ora voi mi avete visto spesso durante questi mesi assistere a queste sedute da semplice cittadino, continuo ad essere un semplice cittadino ma con qualche piccola responsabilità in più e da semplice cittadino l'impressione dal di fuori è che questo Mancinelli Bis sia partito un po' a rilento. Ora, lei è una pragmatica Sindaco, piacciono i fatti, le porto qualche fatto, ora, lasciamo perdere per un attimo le responsabilità politiche, parliamo di qualche fatto. L'uscita nord dopo la passerella... mi dica!

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Però doveva essere un benvenuto, non è che può fare un comizio, consideri che il suo collega che è entrato la settimana scorsa quando si è dimessa l'altra consigliera ha detto: buongiorno, buon lavoro…

ELIANTONIO ANGELO – Consigliere Comunale
Non posso augurare…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
No, nel senso…

ELIANTONIO ANGELO – Consigliere Comunale
Non posso fare qualche commento politico?

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
No, cioè…

ELIANTONIO ANGELO – Consigliere Comunale
Non penso sia vietato, comunque vado a chiudere, vado a chiudere…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Sì, no, non è quello.

ELIANTONIO ANGELO – Consigliere Comunale
Mi sembra che sia partito un po' a rilento ma questa è l'impressione che si ha dal di fuori. Due parole mi permetta Presidente, poi vado a chiudere, sul ruolo che secondo me deve avere quest'aula. Lei ha ragione Sindaco quando dice che in quest'aula si decide, è vero, ma in quest'aula si deve anche discutere, si deve discutere di più, c'è bisogno di più politica dal mio punto di vista, un po' perché ho una visione così romantica della politica tale per cui si fa politica per cambiare le cose e non per controllare le cose, come fate voi e arrivo alle conclusioni dicendo che, questo lo dico da ventottenne, questo lo dico veramente da ventottenne, questa città ha bisogno di un grande futuro, qui c'è, siamo assetati di futuro e il futuro non è qualcosa che avverrà un giorno non ben identificato, ma è quello che stiamo costruendo adesso noi in questa aula, che dovremmo classe politica, lo siamo e questo ci hanno insegnato i 40000 anconetani che hanno disertato le urne alle ultime elezioni. Lei Sindaco è stata democraticamente eletta ma con 20000 su 80000 aventi diritto, abbiamo perso 40000 elettori perché questa è l'aula che deve colmare la distanza fra i cittadini e la politica, risolvendo problemi e dando delle soluzioni. E allora e arrivo veramente alle conclusioni, ho finito giuro, alle prossime elezioni un solo elettore in più certificherà che abbiamo fatto tutti un buon lavoro, un solo elettore in meno certificherà l'ennesimo fallimento della politica anconetana. Grazie.

(Alle ore 9:55 entra il Consigliere Vichi. Presenti N. 26)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

1)INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARDINELLI REALTIVA A: "EMERGENZA BOMBA. COSTI SOSTENUTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E DALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI".

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Riprendiamo con l'ordine del giorno, interrogazioni urgenti. La prima interrogazione urgente del Consigliere Berardinelli "emergenza bomba, costi sostenuti dall'amministrazione comunale e dall'altre amministrazioni". Risponde l'Assessore Foresi. Prego!

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Sì Assessore, le chiedo di avere un resoconto dei costi sostenuti dall'amministrazione comunale o dalle altre amministrazioni o istituzioni per l'emergenza bomba, ambulanze, personale mediche e non, pasti per assistenze e per numero di sfollati inizialmente previsto, bottigliette d'acqua eccetera, e capire se c'è stata un'esenzione per alcuni ad osservare l'ordinanza di evacuazione e che tipo di documentazione l'amministrazione ha prodotto per poter giustificare questi non abbandoni delle case.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Questa interrogazione mi dà la possibilità anche di ringraziare tutto il gruppo di lavoro coordinato da me e dall'architetto Circelli e da Eliana Rovaldi, la comandante perché è stato un lavoro di squadra che è durato tre mesi con incontri ogni mercoledì ed è stato diciamo un lavoro capillare. Quindi ringrazio tutti coloro che mi hanno supportato e hanno collaborato, ringrazio tutti quelli che poi hanno sostenuto la giornata dell'evacuazione. Quindi è un lavoro di squadra che ha funzionato e ha funzionato bene, bisogna dire che senza trionfalismi, è la prima volta che la città di Ancona andava a effettuare una evacuazione come questa e i risultati sono stati che l'organizzazione capillare che abbiamo fatto ha portato ad avere una evacuazione serena e tranquilla e soprattutto organizzata, questo mi interessa dire. Ora noi abbiamo avuto le direttive dalla Prefettura e abbiamo eseguito le direttive della Prefettura che a sua volta aveva avuto le direttive da parte degli artificieri, così le direttive le hanno avute la Protezione Civile, la Regionale, l'Asor, l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto, la Telecom, la Enel, la Multiservizi Acqua, la Multiservizi Gas e per dire che sono tante istituzioni e tante strutture e enti che hanno lavorato insieme. Noi, io le do le spese sostenute dal Comune di Ancona e i movimenti che ha fatto il Comune di Ancona. Nel frattempo le posso dire che le persone che sono state, che hanno avuto la valutazione sanitaria dall'Asur o dal distretto Uvi, sono state cinque, purtroppo la sesta è deceduta il giovedì, quindi sono cinque persone che hanno avuto l'esenzione da parte dell'Asur, dell'Uvi dell'Asur. Le persone che hanno, diciamo persone in difficoltà, sono state trasportate, sono andate sei al Benincasa, quelli in difficoltà, sei al Benincasa, una a Villa Almagià, quattro allo Zaffiro, dieci al Visentini, 13 persone alla ditta di Osimo, due alla casa di Don Giancarlo Posatora, 6 alla Stella Maris, 5 alla Dilva Baroni per un totale di 119. Le spese sostenute dal Comune di Ancona in totale sono 25.106 euro divise per stampa materiali, fornitura di derrate, abbiamo fatto un contratto Berardinelli che prevedeva che vi era area consumo, tutto il materiale a consumo, quindi quello che abbiamo

consumato, il resto l'abbiamo restituito. La preparazione della cava di Jesi con 40 m³ di sabbia per fare scoppiare la bomba, le pulizie dei centri di accoglienza, le coperture dei teli dei campi da gioco, l'attuazione del piano sanitario e il trasporto TPL. Tutto questo porta a un importo di 25.106 euro. Io penso che abbiamo fatto un buon lavoro.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Berardinelli per la replica.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
No, non credo Assessore, non credo che abbiate fatto un buon lavoro perché avete sicuramente sovra stimato quello che era poi il flusso reale delle persone che hanno usufruito dei servizi messi a disposizione. C'erano più assistenti rispetto a persone evacuate nei centri d'accoglienza, c'erano migliaia di posti a disposizione quando in realtà solo un paio di centinaia di persone hanno usufruito dei servizi, è stata una cattivissima organizzazione, è uno spreco enorme di risorse, anche risorse private, anche di volontariato puro, per cui non è stata una buona organizzazione, è stata una tragedia d'organizzazione e come se un medico a una persona a cui potrebbe dare un moment per far passare il mal di testa gli faccia fare una risonanza magnetica è una tac, sono soldi sprecati, non è che è bravo il medico che gli fa fare una risonanza magnetica per un semplice mal di testa premestruale magari, capito? Non è così, non è così. Non solo, ma lei sa benissimo, dovrebbe saperlo, probabilmente non lo sa perché sta bevendo da un bicchiere di plastica qui nel Consiglio Comunale, dovrebbe sapere che abbiamo votato all'unanimità una un ordine del giorno plastic free che dovrebbe ridurre la quantità di plastica che il comune utilizza all'interno delle sue strutture e per le cose che organizza. In questo caso aver letto che 6000 bottigliette d'acqua sono state preparate per gli sfollati, è una cosa che grida vendetta, perché, glielo dico per la prossima volta, perché tante volte dicono ma perché non fate delle proposte, glielo faccio io, si chiama un tecnico di Multiservizi, di Gorgovivo, l'ex Gorgovivo, si prende una di quei distributori di acqua che sono lì nella saletta che porta al Consiglio Comunale, si impianta al Pala Prometeo e al Palo Prometeo si distribuisce l'acqua esattamente quella che serve per chi è che vuole bere e non si comprano o non si... adesso quella cosa poi le chiederò la copia del contratto diciamo la spesa a consumo. Non si preparano 6000 bottigliette d'acqua per una cosa che è stata assolutamente inesistente, inesistente. Per cui è sicuramente è stata una grande esperienza di Protezione Civile che dovrebbe però far capire che non è possibile affidare all'amministrazione comunale di Ancona l'organizzazione reale di qualsiasi manifestazione, perché se per una cosa del genere e abbiamo avuto uno scostamento dal reale rispetto al previsto così grandi immaginate, cosa possa succedere per un'emergenza a livello provinciale o regionale, per cui è chiaro che dovranno essere altri ad occuparsi. Non intendo che sia solo responsabilità dell'amministrazione comunale perché è evidente che ci sono anche altre responsabilità se non altro per il raggio d'azione che era stato considerato inizialmente, però è evidente che l'organizzazione è stata assolutamente sovrastimata. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

2) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANDARANO RELATIVA A: "SISTEMAZIONE PARCO GIOCHI AREA SCUOLA ASILO VIA REDIPUGLIA"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Andiamo avanti con la seconda interrogazione del Consigliere Mandarano, "sistemazione parco giochi area scuola asilo via Redipuglia". Risponde l'Assessore Foresi. Prego Consigliere.

MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Ascolti io parlavo della struttura di via Redipuglia dove è situato l'asilo nido e le scuola, come saprà ci sono... mi devo fermare? Okay... come saprà ci sono tre parchetti, okay? Vada avanti? Okay, da cui uno come sale sulla sinistra, chiuso in utilizzo all'asilo. Quel parchetto lì, non so se lo sa, l'anno scorso con la Cari Verona hanno vinto un bando per i giochi nuovi, gli arredi nuovi e sono stati messi l'anno scorso mi diceva una dirigente che sta lì, il problema è che ci sono dei rami confinanti in questo parchetto con Villa Almagià, che chiaramente entrano dentro la struttura, entra nella struttura nel parchetto recintato e chiaramente i bambini non ce li mandano a giocare perché sono pericolosi. Devo dire che le potature sono state fatte esternamente, okay, tutte le potature sono a posto esternamente, internamente, che non era neanche un problema dell'asilo ma problema di villa Almagià che chiaramente entra dentro l'asilo. Lì sarebbero tutte da potare, a pulire tutto il fogliame che chiaramente ha fatto un tappetino, tutto il fogliame che diciamo è stato accolto, uso questo termine, dei rami che circondano tutto l'isolato.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere, passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora, Consigliere Mandarano, noi all'interno del parco di Villa Almagià abbiamo fatto un lavoro importante in collaborazione con l'Assessore dei Servizi Sociali Emma Capogrossi perché è stato, era importante dare una risposta anche alle due strutture protette che ci sono all'interno. Abbiamo fatto 28 alberi potati e 14 alberi secchi, pericolosi, abbattuti. Abbiamo messo a dimora due nuovi alberi e gli alberi all'interno delle aree giochi dei bambini sono stati tutti oggetto di manutenzione, per lo più potati e quattro rimossi dalla sicurezza. All'interno di via Redipuglia, ci sono tre asili nido, un tempo per le famiglie e una scuola d'infanzia, ognuno ha un parco per conto proprio. Adesso verificherò subito quello che lei mi sta delineando perché abbiamo messo in piedi un bel lavoro di manutenzione all'interno di tutta quell'area così grande, quel parco così grosso, e gli stessi giardini delle scuole. Ecco vedo adesso questa nuova segnalazione sua e la faremo subito perché abbiamo dato insieme, io e la Capogrossi, abbiamo dato veramente una risposta importante in quella struttura, molto, molto frequentata, molto piena ma soprattutto pronta a dare risposte alle persone in difficoltà e ai bambini. Quindi sicuramente farò un sopralluogo subito per vedere.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Mandarano per la replica.

MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale

Grazie Assessore. Per quanto dicevo è l'Istituto comprensivi Novelli Natalucci difronte a quell'Istituto. Chiaramente ci faccio un sopralluogo, perché ci sono stato, ma io da Consigliere di Provincia, quanto vengo al centro mi perdo sempre. Chiaramente non conosco benissimo le strutture, però le assicuro Assessore che lì, le assicuro Assessore, l'ho visto, che se ne renderà conto da solo, ci sono tutti gli alberi che entrano dentro a questo parco. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

3) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE QUACQUARINI RELATIVA A: "DIPONIBILITA' LOCALI PER SEZIONE DI ANCONA DELL'ARCHIVIO DI STATO"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo alla terza interrogazione del Consigliere Quacquarini, "disponibilità locali per sezioni di Ancona dell'archivio di Stato". Risponde l'Assessore Sediari. Prego Consigliere.

GIANLUCA QUACQUARINI – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. In data 18 gennaio è apparso un annuncio sui giornali per un bando del Ministero, per i beni e le attività culturali, direzione generale Archivi, al fine di effettuare un'indagine di mercato con la ricerca di immobili, in locazione passiva da destinare alla sede dell'archivio di Stato di Ancona. Tale bando è stato pubblicato sempre sull'archivio di stato di Ancona, una settimana prima e avrà scadenza il 28 febbraio di quest'anno. Il bando in questione era già stato indetto anche tra il mese di luglio e settembre del 2016 con le stesse condizioni. Quindi interrogo se il Sindaco o l'Assessore erano a conoscenza di questo bando e anche di quello del 2016, se intendono verificare se dal bando ci sono i requisiti richiesti dall'archivio di Stato di Ancona per immobili di proprietà comunali idonei a questo scopo, soprattutto su quelli in disuso. Se eventualmente, se non ci fossero quelli comunali, se in collaborazione con Regione e Provincia magari loro hanno un immobile adatto e comunque se hanno intenzione di dialogare con il ministero per trovare una soluzione a questo problema che va avanti dal 2016. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Sediari.

SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:
Sì, dunque noi il bando, del bando siamo a conoscenza, tant'è vero che ne abbiamo già iniziato a parlare con altri Assessori e ci stiamo attivando per verificare se e come possiamo rispondere a questo bando, partecipare a questo bando, noi di quelle tipologie, di quelle caratteristiche che vengono richieste, comunque ci stiamo attivando adesso, che vengono richieste con tutto quello è inserito nel bando, abbiamo sicuramente una struttura che è quella dell'Ex Ipsia di via Curtatone che può essere adibita allo scopo. Quindi adesso verifichiamo tutto quello che il bando richiede e quindi sicuramente parteciperemo e risponderemo in maniera affermativa.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore, passo la parola al Consigliere per la replica.

GIANLUCA QUACQUARINI – Consigliere Comunale
Sì grazie, mi ritengo soddisfatto della risposta, anch'io stavo pensando all'Ipsia però non l'avevo scritto perché magari mi sbagliavo perché non so, attualmente come è messo l'Ipsia dentro, quindi speriamo di risolvere questo problema perché sarebbe un danno per la città comunque, perdere l'archivio di stato.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

4) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VECCHIETTI RELATIVA A: "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA LAGHETTI DEL PASSETTO"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo alla quarta interrogazione, la Consigliera Andreoli non è presente in aula, passiamo alla quinta interrogazione del Consigliere Vecchietti "lavori di riqualificazione dell'area laghetti del Passetto". Risponde l'Assessore Foresi. Prego Consigliere.

VECCHIETTI ANDREA – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Allora si chiede in questa sede di sapere a che punto sono i lavori di riqualificazione della zona Laghetti del Passetto, in quanto sono abbondantemente scaduti i termini previsti di ultimazione dei lavori che risalgono addirittura dopo mesi di proroga che è stata già data, al 17 novembre dello scorso anno. Si chiede anche di saper se è prevista e a quanto ammonta a questo punto una penale per i giorni di ritardo come la buona pratica prevede. Il cantiere sembra abbandonato, con recinzioni in pessimo stato che quindi possono anche dar luogo a situazioni di pericolo e essendo ormai, siamo già a fine gennaio, non vorremmo trovarci magari a maggio con ancora lavori in corso e passare così un'altra estate senza la zona del Passetto libera e fruibile. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora io Consigliere le leggo la relazione fatta dal direttore dei lavori, quindi precisa. I lavori come da contratto dovevano essere ultimati il 18 ottobre 2018, 130 giorni di lavori, con determinazione dirigenziale nel 100745 del 7 agosto e successiva determina 28134 del 21 dicembre, venivano approvate due perizie di variante una suppletiva, ed una senza aumento di spesa concedendo quelle maggiori lavorazioni da eseguire e per la loro complessità e specializzazione, una proroga di 105 giorni come richiesta pervenuta dalla ditta appaltatrice Procacci, procrastinando la data di fine lavori al 31 gennaio 2019. Visto lo stato attuale delle lavorazioni in cantiere, eseguita ad oggi circa l'85% dei lavori sono stati eseguiti, vista la documentazione conservata dallo scrivente direzione lavori in merito all'organizzazione delle lavorazioni da ultimare, tenuto conto delle attuali condizioni meteo e in particolar modo delle temperature che non risultano idonee all'esecuzione di trattamenti specifici di impermeabilizzazione con poliurea di laghetti. Tenuto conto della prescrizione tecniche da scheda tecnica della pavimentazione architettonica da eseguire lungo il percorso principale a partire da martedì prossimo e sino al 21 dicembre che impongono la non calpestabilità e percorrenza con mezzi per almeno 15 giorni, 20 giorni, a decorrere dalla fine delle lavorazioni con conseguente impossibilità dell'impresa ad ultimare le lavorazioni già in programma prima di tale scadenza. Visto che i giochi di arredo già ordinati con Me.Pa. a ditta specializzata arriveranno presumibilmente non prima della fine di febbraio e di conseguenza la ditta Procacci incaricata di completare l'area giochi con la pavimentazione in gomma dovrà aspettare tale fornitura per tale completamento. Il direttore lavori con verbale del 21/12/2018 ha sospeso i lavori per le sopramenzionate motivazioni che riprenderanno non appena le condizioni meteo consentiranno di eseguire le ultime lavorazioni specialistiche. Si ribadisce

che i lavori verrano ultimati entro Marzo 2018. Per quanto invece riguarda quello che mi diceva lei adesso e non metto in dubbio quello che ha detto, la ricezione dei cantiere, verificherò personalmente se è, come ha detto lei sicuramente e lo sistemeremo subito a regola d'arte, però tutto questo passaggio prevede che al 31, entro il 31 marzo i lavori saranno ultimati.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere per la replica.

VECCHIETTI ANDREA – Consigliere Comunale
Grazie Assessore quindi conferma anche lei che i lavori sono in nettissimo ritardo, perché se già siamo arrivati a fine marzo, ecco che è un attimo arrivare a fine giugno e quindi mi raccomando, vedremo, vedremo però ecco chiedo espressamente quindi che si controlli l'esecuzione di lavori e si acceleri quanto possibile. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

5) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA SCHIAVONI RELATIVA A: "ASFALTO UGO BASSI CAPOLINEA AUTOBUS"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo alla sesta interrogazione della Consigliera Schiavoni "asfalto Piazza Ugo Bassi capolinea autobus". Risponde l'Assessore Foresi, prego Consigliera.

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale
Sì, grazie Presidente. Allora in Piazza Ugo Bassi dov'è il capolinea degli autobus, ogni volta che piove si formano vere e proprie pozze d'acqua sporca e fangosa, questo non solo a causa delle famose buche di cui Ancona è piena ma anche a causa degli avvallamenti del terreno che formano enormi cavità. Tutto ciò è in prossimità della fermata dell'autobus con direzione Centro, è sempre affollata di gente essendo uno dei principali snodi viari di Ancona. Questo fatto a mio avviso non solo causa il danneggiamento di mezzi pesanti quali gli autobus ma anche disagio per chi deve attraversare la strada per raggiungere la fermata di fronte e per chi resta in attesa del passaggio dell'autobus e quindi salire sull'autobus. L'acqua sporca infatti viene sollevata e schizzata fuori dalla cavità e con gli effetti che lascio immaginare, chiedo se l'amministrazione intende provvedere al risanamento del manto stradale in maniera definitiva e risolutiva visto che l'area in questione è transitata costantemente da mezzi pesanti quali gli autobus. A corredo di questa interrogazione avevo inviato due foto fatte il giorno successivo alla pioggia che c'è stata mercoledì e nonostante le 24 ore passate e c'era un ristagno di acqua e fango veramente non indifferente. L'ho allegate stamattina, non so se le ha viste. Okay!

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera, passo la parola all'Assessore Foresi.

(Alle ore 10:17 entra il Consigliere Tombolini. Presenti N. 27)

FORESI STEFANO – Assessore
Il problema lo conosciamo Consigliera e devo dire che non si tratta di una zona asfaltata, Piazza Ugo Bassi è una zona fatta, realizzata in cubetti di porfido. Il problema è che i mezzi pesanti in frenata provocano in breve tempo quel tipo di avvallamento. Noi abbiamo fatto già un intervento se lei ha visto, un anno e mezzo fa circa nella fetta, diciamo nella parte della sala d'attesa e dove c'è la biglietteria, con un intervento molto, molto importante perché abbiamo tolto sotto il materiale, c'abbiamo messo il cemento, c'abbiamo messo una gabbia di ferro e sopra il porfido. Adesso stiamo organizzando il lavoro in altre parti, quello che dice lei che è una delle più frequentate fermate, perché di tutte quante quella che dice davanti alla farmacia per capirsi, esatto, è frequentata da tantissimi autobus al giorno, se lei pensa che quella zona ci passano sulle 10000 persone, quindi pensa quanti trasporti c'è e quindi anche lì interverremo nello stesso modo. Già l'ingegnere che mi ha scritto la relazione chiaramente già sta predisponendo un progetto di un intervento almeno su quella e sulla parte diciamo che è avvallata che esce l'acqua. Quindi è un intervento che è programmato per il 2019, sicuramente il peso degli autobus e le quantità degli autobus che arrivano lì, le frenate che fanno chiaramente va a creare questi avvallamenti, crea questi avvallamenti, nella zona, nel porfido che è esistente, quindi è un lavoro che vogliamo realizzare, la messa in sicurezza.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passiamo all'interrogazione successiva dei Consigliere Sanna... uh scusi la replica, scusi. Pensavo di averle già dato la replica, scusate.

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale
Sì, allora okay teniamo conto di questa sua risposta, siete già intervenuti se non sbaglio dopo la nevicata perché sempre su quel lato c'era questo avvallamento non indifferente, speriamo che siano soldi spesi definitivamente bene, con non risanamento come dice lei con una grata e il porfido. Vediamo anche i tempi perché la programmazione... comunque va bene, per ora sono soddisfatta.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera.

6) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SANNA RELATIVA A: "STALLO DISABILI"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo all'interrogazione successiva del Consigliere Sanna "stall disabili". Prego! Risponde l'Assessore Foresi.

SANNA TOMMASO – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Da alcune persone diversamente abili ricevo la richiesta di spostare due stalli loro assegnati, uno in via Pinocchio che attualmente è posizionato a fianco di due gradini e non facilita l'accesso al marciapiede, l'altro è nel piazzale del Duomo in discesa. È possibile per via Pinocchio posizionare lo stallo proprio di fronte all'ingresso delle poste? Dove non ci sono gradini e per il piazzale del Duomo recuperare un parcheggio in pianura, magari di fronte alla balconata o a ridosso dell'ingresso della cattedrale? Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola all'Assessore per la risposta.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora Consigliere, lei sa che qualunque box disabili noi andiamo a realizzare, c'è dietro un'ordinanza, una richiesta, una richiesta e un'ordinanza. Ecco allora, non c'è pervenuta nessuna richiesta ancora, bisogna che le persone interessate facciano subito una richiesta all'ufficio traffico, faremo un sopralluogo e poi insieme si verifica le situazioni che ci sono e poi faremo una successiva ordinanza, ma in poco tempo perché già esistente già il box, è soltanto un discorso di spostamento, di mettere nella posizione che stava dicendo, però ci vuole da parte degli interessati una richiesta ufficiale all'ufficio dal traffico che io ho già allertato e ho mandato la sua interrogazione e quindi è questione di poco tempo, trovata la posizione si fa subito l'ordinanza si manda avanti, quindi diciamo che nel giro di un mese si riesce a fare basta che gli interessati contattino l'ufficio traffico e così insieme si farà tutto. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola al Consigliere Sanna per la replica.

SANNA TOMMASO – Consigliere Comunale
Assessore grazie della risposta, capisco che ci sia comunque un iter da rispettare ma per quanto riguarda queste questioni, io ritengo che il buon senso, in questi casi possa e anche debba prevalere. Un paio di parcheggi adibiti a persone... me li hanno segnalati, faremo così per carità se questo è l'iter, però il buon seno mi diceva che dopo un'interrogazione urgente di questo tipo chi si continua a parcheggiare nel Duomo, scende ed è in discesa mi sembra un pochettino anacronistico, oppure chi è che apre la portiera dell'auto e sbatte ancora in due gradini, ha difficoltà, mi sembrava più opportuno magari intervenire subito, però se questo ò l'iter lo rispetto e ne farò menzione a chi è che mi consegnato questa problematica. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere.

(Alle ore 10:25 entra la Consigliera Andreoli. Presenti N. 28)

7) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA DIOMEDI RELATIVA A: "UN TETTO PER TUTTI SUI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AFFIDATI IN VIA D'URGENZA A FINE 2017"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo all'ottava interrogazione della Consigliera Diomedi "un tetto per tutti sui lavori di manutenzione straordinaria affidati in via d'urgenza a fine 2017". Prego Consigliera. Risponde l'Assessore Foresi.

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale
Grazie, vorrei appunto sapere se i lavori di manutenzione straordinaria dello stabile che ospita la struttura di accoglienza e un tetto per tutti che sono appunto stati affidati in via d'urgenza a fine 2017 per consentire l'utilizzo del primo piano della struttura, siano stati effettuati. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie consigliera, prego Assessore.

FORESI STEFANO – Assessore
Con deliberazione della Giunta Municipale del 14/11/2017 numero 630 sono stati approvati dei lavori di straordinaria manutenzione del centro "un tetto per tutti" per € 53.408. L'immobile si sviluppa sua una superficie di circa 1500 metri quadri, su tre piani, piano terra, rialzato e primo piano. I lavori previsti nella delibera erano rivolti alla manutenzione straordinaria di alcune parti dell'immobile e in particolare del primo piano, al fine di recuperare gli spazi almeno due stanze da destinare a un nuovo ricovero per adulti in difficoltà. Ad oggi sono stati realizzati tra i lavori preventivati le seguenti opere, lo sgombero e smaltimento del materiale presente all'interno del primo piano, l'impermeabilizzazione di parte alla copertura più fatiscente, il restauro strutturale dei pilastri ammalorati, l'impermeabilizzazione di terrazze del piano primo, la demolizione dei bagni del primo piano. Durante le lavorazioni sono intervenuti una serie di imprevisti che hanno interessato parti e servizi dell'edificio tra cui la rottura delle tubazioni dell'impianto di riscaldamento e della linea principale di adozione dell'acqua. Pertanto alcune risorse sono state utilizzate per ripristinare gli impianti di cui sopra, in modo da rendere funzionali evitando così il rischio di chiusura della struttura sociale in parola. Le somme derivanti dal ribasso di gara e disponibile nel quadro economico, sono state destinate ad altri lavori e precisamente al ripristino dell'intradosso del solaio di copertura dello scalone principale e alla tinteggiatura completa del suddetto scalone, inclusi gli infissi in legno. Questi ultimi lavori elencati sono stati già affidati e avranno inizio entro fine gennaio 2019. Per rendere utilizzabile appieno il primo piano è necessaria la realizzazione dei servizi igienici già come sopra detto demoliti nell'ambito dei lavori previsti con delibera 630 e la realizzazione di un impianto di riscaldamento. I servizi sociali in occasione del freddo invernale hanno disposto l'aumento del numero dei posti degli ospiti da 20 a 40 sistemati sempre all'interno del piano rialzato. Un prossimo intervento con fonti già disponibili riguarderà la sistemazione della zona pedonale posta tra l'edificio e lato monte per eliminare le infiltrazioni di acqua meteorica nei locali a piano terra. Con i fondi di bilancio accantonati per il 2019 si prevede di completare tutto l'impianto idrico e di

rifacimento completo dell'impianto di riscaldamento del piano rialzato e del primo piano. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola alla Consigliera Diomedi per la replica.

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale
Grazie Assessore. Io non sono soddisfatta di questa risposta che lei mi sta dando, perché la stessa interrogazione io la feci il 23 gennaio 2018, esattamente un anno fa, a proposito appunto di quella determina, di quella delibera di giunta a cui è seguita una determina, con cui era stato approvato il progetto esecutivo per l'affidamento in via d'urgenza delle opere relative alla manutenzione straordinaria di questa struttura. La motivazione dell'affidamento era necessario intervenire prima dell'inizio della stagione invernale e per ripristinare il primo piano, per consentire l'aumento numerico delle persone in difficoltà che potevano essere ospitate. È vero che non c'era scritto a quale stagione invernale ci si riferisse ma di fatto la via d'urgenza era finalizzata a quello scopo. Adesso mi chiedo: è mai possibile che nella manutenzione straordinaria di quella struttura, quindi in quel progetto non sia stato previsto alcunché? È mai possibile che si giustifichi una cosa per accedere a una procedura più veloce e poi in realtà non si rispetti e si faccia altro. Io la prego, quindi questa cosa risulta a verbale, di consegnarmi la relazione che lei ha appena letto, perché secondo me ci sono dei margini di approssimazione che non ci possiamo più permettere. Fra l'altro pregherei laddove si rilascino interviste a testimonianza della particolare sensibilità di questa amministrazione rispetto alle persone in difficoltà, che in realtà dire che il Comune gestisce a sue spese 365 giorni l'anno il centro di accoglienza non corrisponde al vero, perché questo tipo di progettualità è largamente se non totalmente finanziata da Cari Verona. Io mi chiedo se questi di Cari Verona sappiano poi che fine fanno i loro soldi, grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Allora se gli altri Consigliere sono d'accordo è entrata la Consigliera Andreoli, mi ha chiesto se poteva fare la sua interrogazione che era il punto numero 4.

(Alle ore 10:28 entra la Consigliera Fiordelmondo. Presenti N. 29)

8) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA ANDREOLI RELATIVA A: "PERMESSI SOSTA STRISCE BLU"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Se gli altri consiglieri sono d'accordo è entrata la consigliera Andreoli, mi ha chiesto se poteva fare la sua interrogazione che era il punto numero 4. "Permessi sosta strisce blu". Risponde l'Assessore Foresi.

ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale
Allora adesso neanche... l'ho fatta questa interrogazione, è una cosa molto piccola diciamo semplice, nulla di che. Praticamente dal momento che i terremotati di Vallemiano fino a dicembre hanno avuto la possibilità di utilizzare un permesso sosta gratuito del Comune, sembra che adesso con i rinnovi venga fatto pagare. Dato che già subiscono vari disagi non è una cifra che insomma per il Comune possa comportare grossi problemi, quindi chiedevo se era possibile rinnovare questa gratuità perlomeno per quest'anno in corso 2019, sperando e auspicando che poi si risolva la situazione. Grazie. Tra l'altro interessa pochissime persone credo.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Passo la parola all'Assessore Foresi.

FORESI STEFANO – Assessore
Allora sottolineo la gratuità serviva nella fase iniziale in cui i cittadini colpiti dovevano riorganizzarsi la propria vita, affrontando con i disagi anche le spese della ricerca di relativa sistemazione in un nuovo alloggio. Oggi, dopo oltre due anni, gli evacuati che risiedono nel nostro comune hanno superato l'iniziale situazione di precarietà abitativa e si trovano regolarmente sistemati presso nuovi domicili per cui non si ravvisa più la situazione di emergenza post-sisma. Io ho parlato con tutti, con le persone che hanno avuto queste agevolazioni per due anni, che hanno avuto queste agevolazioni per due anni e devo dire che non ho trovato nessuna obiezione, l'hanno ritenuta una cosa giusta, adesso hanno residenza, un domicilio da un'altra parte e abbiamo fatto, perché lei lo sa che per avere i permessi, ci vuole la residenza. Abbiamo fatto sì con il domicilio potessero riavere il permesso nella zona dove stanno abitando adesso e non c'è stata obiezione. Ho parlato proprio con il loro portavoce, con altre persone e non ho avuto nessuna, mi sembra che dopo due anni e tutto l'affitto dei nuovi locali non si dimentichi che è pagata dalla Protezione Civile Nazionale attraverso i Cas, quindi la Regione Marche poi pagherà l'affitto a tutte queste persone, quindi pagare il permesso mi sembra, dopo due anni di gratuità, mi sembra una cosa normale, ecco, l'ho visto anche nelle loro risposte. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore, passo la parola alla Consigliere Andreoli parlerò per la replica.

ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale
Prendo atto evidentemente, io parlerò con altre persone che sono colpite... no perché lei mi dice che non è vero, comunque non è che me lo sono inventato, anche perché io non sto lì,

non sono interessata quindi non importa. Prendiamo atti di questa chiusura da parte del Comune fermo restando che tutti i soldi che vengono spesi per queste persone in realtà sono soldi nazionali, quindi che nulla hanno a che vedere con impegni di spesa del Comune, pertanto era solo l'unico piccolo passa che si poteva fare ma potrebbero essere anche cinque però a livello comunale non ci sono state spese, non potete far credere che le sistemazioni siano a carico del comune perché sono a carico dello Stato. Molto bene, prendiamo atto, grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera.

9) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERARINELLI RELATIVA A: "LETTERA GARANTE DIRITTI REGIONALI AVVOCATO ANDREA NOBILI A PREFETTO E QUESTORE PER RIDURRE RICORSO AD ATTIVITÀ ECCESSIVAMENTE REPRESSIVE".

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Riprendiamo l'ordine delle interrogazioni con il Consigliere Berardinelli "Lettera Garante diritti Regionali Avvocato Andrea Nobili a Prefetto e Questore per ridurre ricorso ad attività eccessivamente repressive". Risponde l'Assessore Foresi. Prego! Era per la Borini.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Cioè Foresi solo così perché è abituato…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ha chiesto se può rinviare perché non ha la risposta.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Perché vuole l'en pleine? Ma no questa è una risposta che deve dare il Sindaco, secondo me…allora visto che è giunta notizia di una lettera che il garante per i diritti Regionale l'avvocato Andrea Nobili avrebbe inviato a Prefetto e Questore per ridurre il ricorso ad attività eccessivamente repressive in occasione dei controlli antidroga nelle scuole, visto che questa lettera è stata mandata all'indomani di alcuni controlli che sono stati effettuati nelle scuole anconetane e che tra l'altro hanno…aspetto, aspetto un attimo non c'è problema. Dicevo e che questa lettera chiede appunto di ridurre il ricorso ad attività eccessivamente repressive ed è stata scritta all'indomani di un semplice controllo con cani antidroga che tra l'altro è andato a buon fine purtroppo, nel senso che ha evidenziato la presenza di alcune dosi di stupefacente all'interno della scuola, ma ricordo che anche in passato altri controlli simili avevano sempre dato lo stesso controllo positivo, volevo capire se il Sindaco in questo caso secondo me anche più dell'Assessore Borini ha intenzione invece di scrivere a Prefetto e Questore per confermare la fiducia in questi controlli perché a mio avviso sono fondamentali oltre a quello che scrive in maniera direi un po' elementare, direi scolastica proprio il garante che bisogna parlare con gli studenti, bisogna parlare con i giovani, ma questo è proprio un montessorianamento proprio di basso livello, una cosa proprio che si rivolterebbe nella tomba la Montessori per una cosa del genere perché è talmente scontato che bisogna fare queste cose, ma è importante anche che si faccia invece, si dia il messaggio che all'interno della scuola non si può portare la droga e se uno porta la droga all'interno della scuola viene colpito dalle forze dell'ordine e queste tra l'altro eccessivamente repressive solo perché è stata individuata la droga come se ci fossero stati manganellamenti tipo dittature sudamericane, ecco mi sembra che non sia proprio il caso, per cui volevo sapere se l'amministrazione comunale aveva intenzione di prendere posizione. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passo la parola al Sindaco.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco

No, non abbiamo intenzione di partecipare ai siparietti della propaganda politica sui problemi seri, è evidente al mondo che il tema delle tossicodipendenze, del disagio giovanile va affrontato sul piano dell'educazione ed è altrettanto evidente e chiaro al mondo che nel concetto di educazione nel senso lato e senza scomodare pedagogisti di chiara fama, nel concetto di educazione entra anche il momento della sanzione e della repressione che ovviamente deve essere proporzionato, deve essere proporzionato. Quindi interventi di prevenzione e di repressione e di sanzione, anche nei confronti di giovani e giovanissimi proporzionati ovviamente al fatto che siano giovani e giovanissimi per quanto ci riguarda sono una cosa normale e ovvia, non ci sarebbe neanche cosa diversa è la propaganda da quattro soldi che su queste questioni serie fanno da una parte il Ministro Salvini e dall'altra anche altri soggetti che colgono l'occasione per piantare bandierine. A noi non ci interessa questo, ci interessano i progetti seri di prevenzione, di educazione e anche di sanzione che stiamo portando avanti come amministrazione comunale in particolar modo attraverso gli assessorati alla pubblica istruzione e ai servizi sociali nei confronti dei minori con le scuole mantenendo appunto in modo non propagandistico ma serio, questo duplice binario così come abbiamo richiesto i danni, ci siamo costituiti parte civile quando dei minori hanno dato fuoco al parco di Posatora perché anche i minori devono capire che per giocare non si dà fuoco alla città, così come però contemporaneamente portiamo avanti tutti i giorni in silenzio senza clamori ma con fatti concreti decine di iniziative per prevenire e combattere il disagio giovanile e non solo giovanile tra l'altro, quello che francamente è stomachevole è la propaganda da quattro soldi che sopra queste questioni da più parti, anche in questo Consiglio viene avanti. A questo gioco della propaganda da quattro soldi su problemi seri l'amministrazione comunale non ha intenzione di partecipare.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Sindaco. Passo la parola al Consigliere Berardinelli per la replica.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sono molto soddisfatto della risposta che risulta come una bocciatura totale della lettera del garante Andrea Nobili e ritengo che anche dopo la bocciatura del Sindaco di Ancona, credo che ancora di più sia necessario che il suddetto presenti le proprie dimissioni perché è veramente gravissimo quello che si ha deciso di fare tra l'altro in piena autonomia, da quello che appare, di sua iniziativa, per cui sono totalmente soddisfatto della risposta. È evidente che da un Sindaco di questo tipo non mi posso aspettare di più, è già stato troppo che abbia detto che c'aveva ragione il Consigliere Berardinelli, poi è chiaro che essendo la massima esperta mondiale di propaganda da quattro soldi, è chiaro che lei deve dire che è d'accordo sulla questione condivide esattamente il mio punto di vista ma non può dare ragione come ha sempre fatto in questo consiglio lei e la sua maggioranza a chi viene dalle file dell'opposizione, ma non importa perché siccome il futuro dei giovani è più importante di un atteggiamento da Sindaco veramente spregevole come è il Sindaco di Ancona, io di questo mi curo poco, mi interessa molto di più, mi interessa…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La pregherei di…

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Assessore ti dovevi scandalizzare quando ha detto quelle cagate prima.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
La pregherei però di moderare…

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Ti scandalizzi solo quando attaccano la parte tua e non si doveva permettere il Sindaco di dire quelle cose, ma non importa perché tanto il problema è sempre e solo quello. Andate avanti solo a propaganda. Presidente non c'è bisogno, si risparmi la voce perché…

(Alle ore 10:36 entra il Consigliere Ippoliti. Presenti N. 30)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
No, però la pregherei di moderare i termini.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Perché dopo va a correre, non ha il fiato, è meglio che si risparmi il fiato per le cose serie. Dicevo credo che sia più importante, al di là di queste polemiche ridicole di un Sindaco squalificato e bocciato in ogni dove tranne che nel Comune di Ancona perché come ho già detto e scritto il Sindaco lo vota chi non lo conosce, chi lo conosce bene come i suoi colleghi del PD l'hanno bocciata al congresso regionale, l'hanno bocciata in ogni occasione in cui chiede di essere, di condividere il proprio pensiero, perciò è chiaro che chi la conosce la evita, perciò non mi stupisce questa polemica veramente schifosa perché…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ha superato i termini per la replica.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Sulla pelle dei minori, sulla pelle dei minori secondo me, bisognerebbe andare oltre e occuparsi delle cose serie. La cosa seria è questa e cioè giustamente è stato riconosciuto che invece l'attività di controllo e repressione è assolutamente necessario. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Passiamo all'interrogazione successiva… sull'ordine dei lavori?

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Lei Presidente mi ha chiesto di interrompere l'intervento dopo due minuti e 10 secondi, quando alcuni interventi sono durati addirittura il triplo, il triplo rispetto al tempo assegnato. O si mantiene per tutti i consiglieri la possibilità di sforare, oppure è ridicolo, due minuti e 10 secondi lei già mi aveva chiesto di interrompere. Allora io Presidente io gliel'ho detto altre volte, io sono convinto che su certi argomenti si possa parlare di più, sia giusto approfondire argomenti delicati eccetera, ma quando addirittura un Consigliere viene interrotto in questo caso dall'Assessore Foresi che si è rivolto a lei, io credo che sia inconcepibile che lei chieda di interrompere l'intervento, indipendentemente da chi parla, lo dico in generale, perciò cerchiamo di tenere la stesso comportamento per tutti, maggioranza e opposizione, credo che sia più giusto anche per il dibattito. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Intanto io l'ho interrotta sul termine spregevole e poi oggi stiamo facendo tutte... tutte e 10... lei ha parlato, posso rispondere? Stiamo facendo tutte e dieci le interrogazioni e oggi tutti sono rimasti nei tempi...la prego Sindaco... prego il Sindaco e il Consigliere Berardinelli entrambi di lasciare la parola alla Consigliera Diomedi per l'ultima interrogazione. Grazie.

10) INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA DIOMEDI RELATIVA A: "GROSSI TIR TRANSITANO IN VIA DE GASPERI, VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, PER POI ACCEDERE IN VIA BOCCONI E COSI' IMBOCCARE LA BRETELLA"

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale
Alcuni cittadini che abitano in zona, mi hanno segnalato che capita spesso che grossi tir, grossi camion transitino in via De Gasperi, via Martiri della Resistenza per poi accedere in via Bocconi e imboccare così la "bretella". Io vorrei sapere se questa percorrenza, in quel percorso stradale sia consentita e prima di fare l'interrogazione ho cercato ma non sono riuscita a trovare alcuna fonte che mi confermasse o meno questa cosa, nell'eventualità in cui non sia consentita io vorrei sapere che cosa l'amministrazione intenda fare o abbia fatto eventualmente, per disincentivare questo fenomeno, ove ovviamente ribadisco non consentito il transito. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Passo la parola all'Assessore Foresi per la risposta.

FORESI STEFANO – Assessore
In merito al transito tra mezzi pesanti sulla via De Gasperi, Martiri della Resistenza e via Bocconi non c'è alcun divieto. Vige il divieto di transito imposto con ordinanza 270 che poi gliela do, che l'ho portata apposta, è del 2001, solo sull'asse nord-sud per autotreni e autoarticolati. Tale divieto è reso noto con opportuna segnaletica presente agli accessi sull'asse nord-sud, stante tale divieto sull'asse possono circolare gli autocarri non rientrati delle due categorie suddette, ovvero come previsto dall'articolo 54 del Codice della Strada comma 1. Si considerano autotreni i complessi di veicoli costituiti da due unità distinte agganciate a delle quali una motrice o si considerano autoarticolati complessi di veicoli costituiti da un trattore o da un semi rimorchio. Si fa presente che lungo l'asse nord-sud vengono effettuati controlli frequenti sia dalla velocità elevata, dei vicoli, che del transito vietato ai mezzi anzidetti, quindi è un controllo costante lungo l'asse nord-sud. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Assessore. Passo la parola alla Diomedi per la replica.

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale
La Diomedi ringrazia. Allora sappia che probabilmente i controlli ci saranno ma che questi grossi mezzi pesanti continuano ad utilizzare la bretella, l'asse nord-sud e che questo traffico pesante come dire, contribuisce come se ce ne fosse bisogno ad ammalorare il manto di asfalto e mi riservo di chiedere i risultati di questi controlli che vengono fatti e ribadisco la percezione. Io non abitando lì ce l'ho dagli abitanti di quel quartiere, quindi quell'asse transitato da mezzi pesanti. Grazie comunque della risposta, mi ritengo soddisfatta perché era puntuale. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie.

PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE SU VIDEO CAMERE DI SORVEGLIANZA PRESSO LE FERMATE DEGLI AUTOBUS E NEI MEZZI PUBBLICI"

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Mozione su videocamere di sorveglianza presso le fermate degli autobus e nei mezzi pubblici, dove avevamo votato il rinvio. La Consigliera Andreoli che però non vedo in aula ha presentato anche il nuovo testo che vi abbiamo inviato ieri per farvelo esaminare, però visto che non è presente in aula.

PUNTO N. 17 ALL'O.D.G.: "ORDINE DEL GIORNO SULLA SICUREZZA" (RITIRATA)

COMUNE DI ANCONA

ARGOMENTO N. 995/2018
iscritto all'O.d.G. del Consiglio

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLA SICUREZZA

Il Consigliere comunale Francesco Rubini Filogna sottopone all'esame del Consiglio comunale il seguente ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- *Ancona ha subito profondi cambiamenti a partire dalla sua conformazione urbanistica, sociale e culturale;*
- *Il territorio comunale ha subito un progressivo processo di "slabramento" e di espansione dimensionale abnorme a fronte dello spopolamento della città ormai da molti anni in perenne decrescita demografica;*
- *Lo sviluppo urbano della città non è stato in nessun modo programmato ed intere aree si sono trasformate in quartieri dormitorio, altre in zone ove si sono concentrate comunità migranti e straniere;*
- *La città ha visto negli anni un progressivo abbandono e degrado dei suoi spazi, a partire da una parte rilevante del patrimonio immobiliare pubblico e privato, una diminuzione della qualità della vita, un isolamento politico ed istituzionale non degno di un capoluogo di Regione; sono venuti meno progetti a lungo termine, risorse economiche, iniziative culturali, spazi di aggregazione, momenti di socialità, cura del territorio e dei suoi quartieri;*
- *Il progressivo processo di sfibramento del tessuto cittadino, e più in generale della comunità anconetana, si è accompagnato a condizioni di vita più difficili dentro un quadro di profonda e prolungata crisi economica che ha prodotto precarietà e povertà che sono alla base di molteplici fenomeni di emarginazione e disagio;*

Considerato che

- *Il quadro economico – sociale di cui sopra ha acutizzato diseguaglianze, situazioni di degrado, insicurezza e marginalità soprattutto nei quartieri cittadini più popolosi producendo molto spesso episodi di abbandono, micro-criminalità, violenza;*
- *Il problema "sicurezza" è stato fatto oggetto di speculazione politica a fini elettoralistici mediante una narrazione mediatica spesso falsata e foriera di infondati timori tra la popolazione cittadina;*

Sottolineato che:

- *I dati e le statistiche hanno più volte smontato il castello allarmistico creato ad arte da chi ha inteso e intende soffiare sulla paura delle persone già vittime di un contesto economico e sociale di grave difficoltà;*
- *La sicurezza non può e non deve essere derubricata a problema di solo ordine pubblico, ma va ricompresa in un quadro più ampio di programmazione a lungo termine che coinvolga tutti i settori di azione della politica cittadina: decoro, riqualificazione urbana, cultura, aggregazione, socialità, pulizia, verde pubblico...;*
- *Le politiche proibizioniste, repressive e securitarie, ovunque attuate, hanno dimostrato di essere inefficaci ed anzi spesso controproducenti;*
- *L'amministrazione comunale, e men che meno il Consiglio Comunale, possono sostituirsi alle forze dell'ordine e all'apparato sanzionatorio – repressivo dello Stato nel rispetto del principio Costituzionale della divisione dei poteri e delle competenze;*
- *Compito della politica è quello di creare le condizioni sociali, economiche e culturali affinché la popolazione possa condurre un'esistenza libera e dignitosa,*

Si impegna il Consiglio Comunale e l'amministrazione a:

1) *Interrompere il tentativo, in gran parte infruttuoso e fuorviante dal punto di vista degli equilibri finanziari, di alienazione del patrimonio immobiliare pubblico della città di Ancona per concentrarsi sulla sua riqualificazione attraverso la rigenerazione di immobili abbandonati e in disuso, a partire dai tanti circoli di quartiere e dagli stabili chiusi e senza destinazione;*
2) *Impedire alla rendita immobiliare privata di rimanere economicamente improduttiva e socialmente dannosa utilizzando tutti gli strumenti ed i poteri previsti dalla legge per ri-equilibrare la proprietà privata con il fine sociale previsto dalla Costituzione: nessuno stabile privato può essere abbandonato nell'incuria e nel degrado a scapito dell'interesse pubblico e della sicurezza dei cittadini;*
3) *Incentivare i presidi sociali, culturali e commerciali nelle aree maggiormente degradate e periferiche favorendo controllo, decoro e pulizia di strade, immobili, percorsi;*
4) *Progettare un'illuminazione diffusa ed ecocompatibile e sostenere l'implementazione del vigile di quartiere;*
5) *Concentrare maggiori sforzi, politici, economici e istituzionali nella cura e nel rilancio dei quartieri periferici e delle frazioni;*
6) *Sostenere e implementare il piccolo-medio commercio al dettaglio ed indirizzare maggiore attenzione alla manutenzione e alla rinascita dei mercati rionali come luoghi di contrasto al degrado e di radicamento della comunità;*

COMUNE DI ANCONA

7) *Sostenere ed aumentare i servizi al cittadino e le politiche pubbliche di welfare, incentivare pratiche che promuovano il rispetto e il senso civico a partire dalla formazione scolastica; migliorare il raccordo tra i servizi comunali e le realtà associative e di volontariato per monitorare le emergenze sociali;*
8) *Rendere la città più solidale ed accogliente attraverso l'implementazione di servizi sociali che promuovano maggiore integrazione ed inclusione dei cittadini italiani e stranieri a partire dai quartieri più problematici del Piano e degli Archi monitorando costantemente le esigenze dei cittadini;*
9) *Sviluppare e favorire iniziative di gestione condivisa di spazi pubblici, aree verdi, impianti sportivi, piazze, strade anche tramite pratiche di pulizia e abbellimento costante;*
10) *Favorire attività di miglioramento estetico incentivando street art, installazioni artistiche, concorsi di idee e progetti;*
11) *Sviluppare i neonati Consigli Territoriali di Partecipazione come veri strumenti di partecipazione e democrazia dal basso;*
12) *Evitare l'utilizzo dei taser ed ogni altra ipotesi di armamento della Polizia Locale, aumentare il grado di collaborazione con le forze dell'ordine e gli organi inquirenti, rendere efficace il sistema di video-sorveglianza presente in città.*

Ancona, 06.12.2018
IL CONSIGLIERE COMUNALE
f.to Francesco Rubini Filogna

n. 995/2018

3

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Proseguiamo quindi con l'ordine del giorno successivo che è sempre sulla sicurezza del Consigliere Rubini. Ordine del giorno sulla sicurezza, prego Consigliere. Lei ne ha anche un altro che è la disapplicazione del Decreto Salvini, norme sulla resistenza, ordine del giorno collegato alla mozione sulla sicurezza, se li vuole fare tutti e due o uno per uno. Prego!

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Okay grazie Presidente. Noi abbiamo deciso di prendere parte al dibattito sulla sicurezza con un testo complessivo perché ci sembrava corretto approcciare al tema tentando di costruire un ragionamento che andasse oltre l'impostazione classica che negli ultimi anni ha visto molte delle forze politiche presenti sul panorama nazionale affrontare il tema della sicurezza, quell'approccio che vorrebbe ridurre un tema così complicato e profondo come una questione di banale ordine pubblico in cui la repressione è diventata negli anni l'unico strumento. Abbiamo quindi provato a fare un ragionamento più ampio cercando di invertire i termini del discorso analizzando quello che in questa città e in più in generale nel paese è accaduto in questi anni e cercando poi di mettere in fila una serie di proposte che andassero oltre l'approccio securitario e repressivo di cui accennavo poc'anzi. Quindi siamo partiti da alcuni dati storici che evidentemente hanno contraddistinto gli ultimi decenni di questa città. Una città che ha visto subire profondi cambiamenti, sia dal punto di vista della conformazione geografica ed urbana, il suo slabbramento geografico è andato di pari passo con una diminuzione della popolazione ed un allargamento dell'espansione chilometrica in cui questa poco consistente popolazione si è distribuita ma ci sono stati anche molti cambiamenti e mutamenti proprio nella conformazione sociale e culturale, anche rispetto alla provenienza dei cittadini di questa città. Una città quindi che si è disgregata, che ha perso negli anni progressivamente la sua identità, una città che ha perso la capacità di costruire un'identità, attraverso la capacità di costruire luoghi simbolo luoghi di aggregazione una città che ha perso la capacità di costruire luoghi simbolo, luoghi di aggregazione, una città che ha perso la capacità di costruire quartieri coesi, pacifici, solidali, quartieri vissuti e vivibili. Una città che nel frattempo però ha commesso degli errori strategici perseverando nello slabbramento a sud delle attività industriali e commerciali di pari passo con la realizzazione di alcuni quartieri poi comunemente definiti come ghetto, in cui la politica ha deciso di non intervenire. A tutto questo va sicuramente affiancato il racconto di una città che ha visto un progressivo abbandono del suo patrimonio. Patrimonio immobiliare, patrimonio storico, patrimonio che riguarda il verde, i parchi pubblici, le strade. Un abbandono che evidentemente ha prodotto una città che negli anni sempre più sembrata poco curata e in cui il decoro e la cura dei nostri spazi sono finiti in fondo all'agenda politica. Tutte queste contraddizioni e questo percorso sicuramente di squalificazione della nostra città sono andati di pari passo con alcuni avvenimenti che non possiamo non prendere in considerazione dal punto di vista dell'andamento economico sociale più in generale, diciamo del mondo occidentale, un mondo occidentale che ormai da molti anni fa i conti con una crisi economica drammatica, con un allargamento progressivo della forbice delle diseguaglianze, con un aumento incessante della povertà e con il tema al centro del dibattito ormai da molti anni della gestione dei flussi migratori e della costruzione di politiche sull'immigrazione e sull'integrazione efficace. È evidente che questi due ragionamenti quello più specifico sulla storia di questa città e quello riguardante la crisi economica e sociale che attraversa il mondo occidentale da ormai molti anni hanno prodotto quella che in molti hanno definito una bomba, una bomba sociale. Una bomba che ha visto inserirsi complessivamente e contemporaneamente numerose questioni,

questioni legate al welfare, questioni legate alle diseguaglianze, questioni legate alla squalificazione, allo svuotamento delle nostre città ed evidentemente questioni legate alla sicurezza. Che non a caso noi citiamo alla fine di questo ragionamento proprio perché la riteniamo un problema strettamente legato a quello che abbiamo detto fino ad oggi e non il cuore centrale da cui partire. Proprio per queste ragioni noi pensiamo che la sicurezza vada presa non partendo dal tema dell'ordine pubblico. Sicuramente le forze dell'ordine devono e possono continuare a fare il lavoro, il loro lavoro, lo devono fare sempre più in sinergia con l'amministrazione comunale ma è evidente che chi racconta al paese che un problema così complesso e dalle cause così complicate come abbiamo cercato di descriverle possa essere risolto con lo spiegamento di un numero non ben definito di militari su tutto il territorio della nazione sta raccontando delle fesserie perché quella soluzione non solo è inapplicabile ma evidentemente inefficace. Bisogna quindi provare a declinare il tema della sicurezza come un problema che è innanzitutto sociale e culturale ed è per questo che noi proviamo a dare degli input, degli spunti di riflessione, delle proposte che sono state poi il cuore pulsante del nostro programma elettorale, quindi delle proposte che vogliono provare a costruire una città che rimetta al centro il cittadino e provi a costruire dei luoghi che siano belli, curati, vissuti e vivibili. Quindi partiamo innanzitutto da un impegno importante sul patrimonio pubblico di questa città, cercando di interrompere la storia delle privatizzazioni, delle svendite, che non solo non ha prodotto un ritorno economico per le casse del Comune ma ha prodotto una serie di abbandoni di cui luoghi come la ex Ipsia o il Fermi a pochi metri da qui testimoniano il fallimento. Quei luoghi devono tornare ad essere luoghi della collettività, dove poter costruire spazi di aggregazione e socialità. Intendiamo poi cambiare approccio per quanto riguarda l'atteggiamento molto spesso ai limiti della legalità di chi ha una proprietà privata e non si cura neanche di tenerla nelle condizioni igienico sanitarie in cui dovrebbe essere tenuta, quindi anche da questo punto di vista riattivare il potere di ordinanza che i sindaci hanno per costringere chi ha delle rendite private a tenerle nelle condizioni che meritano e soprattutto a gestire quel patrimonio dell'interesse sociale che la costituzione stessa prevede. Un altro impegno importante riguarda i presidi sociali, di quartiere, quindi un impegno di qui in avanti per la riapertura e la rimessa a disposizione dei cittadini dei tanti centri di quartiere, circoli, spazi, luoghi che molto spesso sono chiusi o peggio sono gestiti in maniera molto poco trasparente da chi li apre per fare qualche riunione interna privata e poco altro e ha l'unico ed esclusivo obiettivo di mantenere il canone d'affitto agevolato che il Comune garantisce. Intendiamo poi ovviamente continuare sull'impegno per quanto riguarda l'illuminazione che è un tema per noi fondamentale, un'illuminazione diffusa ed ecocompatibile che eviti di costruire delle sacche buie e abbandonate della città. Un altro tema importantissimo cui abbiamo battuto per tutta la campagna elettorale è quello di provare a costruire politiche che riportino nei tanti quartieri di questa città il piccolo commercio, la piccola attività imprenditoriale, la riapertura di negozi, botteghe, luoghi che rendano possibile la convivenza e non costringano i nostri cittadini a rendere quei posti quartieri dormitorio. Ovviamente c'è un richiamo al sostegno e al potenziamento delle politiche di welfare e alle politiche pubbliche sociali, tema su cui è doveroso riconoscere un impegno costante anche da parte di questo comune, in particolar modo dall'Assessore Capogrossi che intendiamo stimolare e continuare a spingere ad obiettivi e risultati migliori. Ovviamente un richiamo alle politiche che devono continuare a essere presenti sull'accoglienza e su percorsi di integrazione rispetto ai tanti quartieri multietnici che ormai sono una realtà e come tali vanno affrontati, insomma tutta una serie di proposte che provano come dicevo a invertire una rotta e invertire una ricetta che si sta rivelando sicuramente inefficace. Quello che noi pensiamo è che una città è

sicura quando torni ad essere un luogo in cui le persone si sentano parte di una comunità e possano vivere i loro quartieri e le loro strade 24 ore su 24. Non immaginiamo quindi di costruire un grande fratello anconetano in cui le strade diventino luoghi ad uso esclusivo delle forze dell'ordine, non immaginiamo una città sorvegliata 24 ore su 24, non immaginiamo una città piena di divieti, immaginiamo una città aperta, vissuta e solidale. Ovviamente le nostre proposte sono molto meno mainstream di tante altre, prevedono e chiedono e richiedono un impegno complessivo della città a lungo termine ma siamo convinti che o si riparta da un ragionamento approfondito su queste tematiche, oppure il rischio è quello di derubricare un tema così importante a banale questione di ordine pubblico, ottenere magari un breve ed effimero ritorno elettorale per qualche forza politica ma sicuramente non ottenere i risultati per una città che non può guardare solo ed esclusivamente alla prossima scadenza elettorale ma deve guardare al suo futuro. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Dichiaro aperta la discussione. Facciamo una proposta come l'altra volta perché tanto vanno votate…io ne farei una per volta come avevamo deciso lo scorso consiglio così le votiamo man a mano. Allora, dichiaro aperta la discussione, ricordo a tutti che i tempi di discussione delle mozioni, io l'avevo chiamata Consigliera Andreoli, lei era fuori, ve beh la facciamo dopo. La facciamo dopo. No, avevamo ripreso da lì. Ricordo a tutti che i tempi di discussione delle mozioni sono uguali a quelle delle discussioni generali delle delibere ridotti della metà. Quindi dichiaro aperta la discussione su questa mozione del Consigliere Rubini. Ci sono interventi? Allora, l'altra volta le abbiamo fatte una per uno, se le vogliamo discutere tutte insieme io non ho nessun problema, diventa una discussione complessiva, poi le votiamo. Allora se facciamo una discussione complessiva, fatta quella del Consigliere Rubini, passo la parola al Consigliere Urbisaglia.

PUNTO N. 18 ALL'O.D.G.: "MOZIONE SULLE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA URBANA" (DELIBERAZIONE N. 8)

URBISAGLIA DIEGO – Consigliere Comunale

Sì, grazie Presidente, colleghi consiglieri chiedo scusa in anticipo perché c'ho una condizione di salute non proprio delle migliori e quindi... no, non è un virus quindi Consigliere Fagioli non c'è bisogno che si allontani. Non sono diciamo al massimo, quindi chiedo scusa che se il tono della voce è basso, ho qualche riflesso allentato. Niente, la nostra mozione, la mozione di maggioranza, primo firmatario il sottoscritto proprio dal titolo cerca di far capire quella che è la direzione verso la quale questa maggioranza cerca di mettersi per affrontare la problematica e l'argomento appunto della sicurezza. Alcune certezze rispetto a questa problematica come maggioranza ce l'abbiamo, sappiamo che oramai il discorso sicurezza è diventato un qualcosa di imprescindibile rispetto a quelle che sono i rapporti e le percezioni della qualità della vita delle persone che vivono una città. Sappiamo che il concetto di sicurezza va affrontato oltre quelli che sono i reati di macro e micro criminalità ma va visto anche rispetto a quelli che sono per così dire comportamenti antisociali, a volte messi in campo da alcuni cittadini appunto che creano percezioni in sicurezza, perché ripeto, andando anche oltre quelli che sono i dati statistici e i reati reali capita e questo è anche implementato da mezzi di comunicazione o da strategie comunicative ben precise e mirate, c'è anche una percezione della sicurezza che come dicevo va oltre la statistica e i reati reali che in una città possono accadere. Sappiamo, abbiamo anche una certezza, questo è imprescindibile, che problemi complessi come quelli della sicurezza dei cittadini in una città non possono sicuramente essere affrontati con soluzioni semplici, non possono essere affrontati con tweet, non possono essere affrontati con slogan, non possono essere affrontati semplicemente con parole e slogan messi lì per far passare che appunto problemi così grandi possono avere soluzioni così semplici. È per questo che riteniamo che l'argomento vada affrontato come dice proprio il titolo della nostra mozione con politiche integrate sulla sicurezza urbana, nella consapevolezza di quelli che sono i confini che un'amministrazione comunale non può oltrepassare, perché appunto la parte del leone rispetto a questo problema lo fa lo Stato, lo fa lo Stato tramite le Prefetture, le Questure e gli organi appunto deputati alla sicurezza, quindi sappiamo dove comincia, dove finisce quelli che sono i compiti del Comune. Sappiamo che comunque per legge l'amministrazione comunale collabora per il perseguimento delle condizioni ottimali della sicurezza, il Comune stesso partecipa alle riunioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza, il Sindaco ha poteri di ordinanza rispetto a situazioni che mettono in pericolo appunto la sicurezza dei cittadini e non ultimo, gli ultimi decreti sui pubblici spettacoli obbligano in qualche modo i cittadini e l'amministrazione a una verifica e ad alcuni adempimenti rispetto a una sicurezza più generale rispetto ai grandi eventi o situazioni di questo tipo che già tutti conosciamo e che purtroppo anche ultimamente hanno visto, sempre per motivi di sicurezza, per esempio chiudere dei locali o a volte restringere un po' l'operatività di alcuni eventi proprio perché ci sono questi lacci o laccioli che le necessità e le leggi rispetto alla sicurezza dei cittadini mettono in campo. Quindi con la consapevolezza che... con quelle consapevolezze appunto che ho detto all'inizio e nel rispetto dei confini nei quali l'amministrazione si può muovere, noi riteniamo che la problematica e l'argomento complessivo non possa che essere affrontato in modo dicevo così, dicevo prima tramite politiche integrate, politiche integrate che passano dal decoro urbano, dalla prevenzione di

quei comportamenti antisociali che alcuni cittadini mettono in piedi, dall'azione che spesso e volentieri i nostri uffici, i nostri servizi sociali devono sicuramente mettere in piedi appunto per rimuovere quelle problematiche che poi vanno poi a far sfociare questi comportamenti antisociali, che ripeto, vanno oltre la statistica, vanno oltre i reati di marco e microcriminalità ma che comunque concorrono alla creazione di questo Stato, questa percezione di insicurezza nella città. L'amministrazione non è all'anno zero, su questo perché anche oltretutto allegata alla mozione ci sono tutta quella serie di interventi fatti sulla videosorveglianza che riveste sicuramente un ruolo importante rispetto a quello che è il controllo del territorio, abbiamo messo in piedi un implemento dell'illuminazione pubblica e come prevede appunto anche il nostro programma di governo, abbiamo così come dire l'intenzione di addivenire a assunzioni di vigili urbani allo scopo appunto d controllare maggiormente il territorio. Unito a tutto questo come dicevo ci sono azioni di contrasto all'illegalità che sono volte ad assicurare le giuste sanzioni a chi come ricordava prima il Sindaco compie atti, gesti, reati o ripeto, anche lì comportamenti antisociali che vanno a nuocere la collettività tutta e la percezione e il concetto di sicurezza nella nostra città. Un potenziamento dei servizi socio educativi per la prevenzione del disagio giovanile, faranno parte, faranno parte anche questi dei nostri intenti e di quelle politiche integrate di sicurezza che riteniamo fondamentali per affrontare il tema. La nostra mozione partendo appunto da quello che è stato fatto e da quelli che sono i nostri obiettivi di mandato espressi nel programma della coalizione di governo per l'amministrazione 2018/2023 appunto prevedono coinvolgimento del terzo settore, una lotta al degrado urbano e una lotta appunto ai comportamenti antisociali, mettendo in campo tutte quelle risorse amministrative che passano dicevo prima dai servizi sociali, ai vigili urbani, a una pianificazione, a un controllo del territorio, così come a un aumento di strumenti come la videosorveglianza piuttosto che l'aumento dell'illuminazione, piuttosto come l'implementazione del personale dei vigili urbani, affinché tutto questo possa avere, possa divenire appunto a quelle politiche come dicevamo, quelle politiche integrate per la sicurezza urbana. La parte diciamo così dispositiva della nostra mozione raccoglie e racchiude un po' tutto questo e propone appunto quanto appena illustrato. Potrei leggerla punto per punto ma quello che a noi interessa diciamo così come maggioranza è questa impostazione di affrontare la problematica della sicurezza nella nostra città in modo ripeto così di politica integrata. Questi interventi appunto che sono previsti nei 10 punti del dispositivo della mozione racchiudono questo intento e questa diciamo scelta politica amministrativa, pertanto io adesso potrei andarli a denumerare uno per uno ma sinceramente, quello che ci interessa appunto è che passi questo concetto, questo obiettivo. Ripeto non siamo all'anno zero, abbiamo già iniziato nella passata legislatura, gli obiettivi che ci siamo posti sono quelli appunto di implementare la videosorveglianza, l'illuminazione, e intrecciarli con quelle politiche di prevenzione del disagio sociale che portano a quelle problematiche di sicurezza di cui abbiamo già parlato. Io non ho altro da dire rispetto a questa mozione, se non eventualmente andar affrontare quelli che sono i nostri punti del dispositivo, nello specifico uno per uno, però ripeto nell'ambito della discussione eventualmente mi riservo di intervenire di nuovo, in sede di dichiarazione di voto o di discussione.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Urbisaglia. Allora io dichiaro aperta la discussione su entrambe le mozioni che sono di politiche integrate e di sicurezza urbana. Quindi dichiaro aperta la discussione e vedo iscritto a parlare il Consigliere Berardinelli. Prego! Ah no, allora no, vedo iscritta a parlare la consigliera Andreoli? No? Okay. Vedo la Consigliera Diomedi? Sì, Prego!

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Allora queste due belle mozioni sono state rispettivamente iscritte e depositate il 6 dicembre e la seconda quella dei Consigliere di maggioranza il 13. Allora poiché nei dispositivi di entrambe ci sono buoni spunti che possono essere giustamente letti come complementari, addirittura in qualche punto, sia pure espresso con termini diversi assolutamente paragonabili, io chiedo, propongo visto e appunto e considerato che ci sono tutti elementi condivisibili, che venga il dispositivo, i dispositivi vengano consolidati in un unico documento e su quello il Consiglio Comunale possa esprimersi perché ritengo un peccato duplicare almeno in parte alcune intenzioni, alcuni impegni che sono tutti appunto meritevoli sia nell'una che nell'altra mozione meritevole di attenzione. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera Diomedi. Questa è una richiesta da fare ai proponenti. Ha chiesto la parola il Consigliere Fanesi.

FANESI MICHELE – Consigliere Comunale
Sull'ordine dei lavori, mi sembra, adesso non ricordo benissimo però la mozione di maggioranza l'avevamo data agli uffici praticamente durante il Consiglio Comunale sulla sicurezza, quindi credo cos'era il 5? Il 5 Dicembre. L'avevamo consegnata il 5 Dicembre, poi non so...cioè durante la discussione, solo per questo, non mi ritrovavo con le date del Consigliere.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Prego.

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale
Al di là di quando siano state consegnati, io leggo in calce a quella del collega Rubini il 6 dicembre e in calce alla vostra il 13. Ma al di là di questo, probabilmente avete prodotto due documenti senza esservi giustamente consultati, ma ripeto, poiché i dispositivi sono ampiamente paragonabili, condivisibili, sono complementari tra loro, perché in alcuni, nella vostra ci sono alcuni punti, in quelli del collega Rubini ce ne sono altri, facciamone una, unica condivisa, ove è possibile dall'intero Consiglio Comunale perché ci sono scritte cose di buon senso in entrambe. Mi sembra un peccato dover fare dei distinguo, è solo una proposta, grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Sì, sì grazie Consigliera. Passo la parola al Consigliere Fanesi per la proposta, prego!

FANESI MICHELE – Consigliere Comunale
No, questo è in realtà è l'intervento che avrei voluto fare.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Okay. No allora la richiesta della Consigliera Diomedi però va fatta ai proponenti. Prego Consigliere l'intervento.

FANESI MICHELE – Consigliere Comunale

No, il primo firmatario è il Consigliere Urbisaglia quindi dopo magari ci confronteremo un attimo. Col fatto che diceva la Consigliera Diomedi sono due mozioni che hanno dei punti in comune, anch'io li ho evidenziati questi punti in comune, però cercherò brevemente di dire perché la mozione del Consigliere Rubini, soprattutto nelle premesse non è condivisibile. Innanzitutto perché nelle premesse si fa riferimento allo sviluppo urbano della città che non è stato in nessun modo programmato. Su questo noi siamo abbastanza di parere diverso. Secondo punto si tratta, viene indicata la diminuzione della qualità della vita così in realtà tutti diciamo gli studi statistici dicono che ad Ancona la qualità della vita è migliorata. Un isolamento politico istituzionale non degno di un capoluogo di Regione, in realtà io vedo da cinque anni un capoluogo che cerca di trainare le città, il territorio che sta vicino alla nostra città. Sono venuti meno progetti a lungo termine e in realtà proprio dei progetti a lungo termine abbiamo fatto la nostra battaglia anche di ricerca dei fondi dedicati per la riqualificazione in chiave anche di sicurezza di alcuni territori più degradati della nostra città, poi c'è un aspetto che sostanzialmente si contraddice nel considerato c'è scritto "il quadro economico eccetera eccetera producendo molto spesso episodi di abbandono, microcriminalità e violenza". Girando la pagina, quindi dopo due righe, quindi qua si parla di produrre molto spesso episodi di abbandono, criminalità e violenza, due righe dopo, i dati e le statistiche hanno più volte smontato il castello allarmistico creato ad arte da chi ha inteso ed intende soffiare sulle paure delle persone, quindi si contraddicono un po' la considerazioni. Poi sugli impegni del Consiglio Comunale e l'amministrazione, mentre ci sono alcuni punti che abbiamo inserito anche nella nostra mozione, perché sono assolutamente di buon senso, il primo punto non ci trova d'accordo perché interrompere il tentativo in gran parte infruttuoso e fuorviante dal punto di vista degli equilibri finanziari di alienazione del patrimonio immobiliare pubblico della città di Ancona, ecco questo punto non ci trova d'accordo perché proprio dando la possibilità ai privati di investire in alcune zone, in alcuni immobili che l'amministrazione comunale lascia in disparte, perché non ha le capacità finanziarie, economiche di riqualificare, penso che dare la possibilità ai privati di investire e riqualificare degli immobili e delle zone della città possa essere proprio utile al fine di migliorare la percezione di sicurezza della nostra città. Quindi adesso mi confronterò con il Consigliere Urbisaglia su questa cosa, però ci sono dei riferimenti nella mozione presentata da Rubini che non ci possono vedere favorevoli nei confronti della proposta. Sulla mozione invece, quanto tempo ho Presidente?

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Cinque minuti. Cinque minuti a mozione, siccome sono due mozioni anche…

FANESI MICHELE – Consigliere Comunale
Ah okay. Invece sulla mozione presentata dalla maggioranza, questo è stato un lavoro intanto fatto a più mani, nel senso che ci siamo incontrati molte volte durante quel periodo di preparazione del Consiglio Comunale perché volevamo presentare appunto un documento completo che non affrontasse la questione sicurezza in maniera banale, proprio perché il tema della sicurezza vede da una parte i dati statistici che continuano a calare nei confronti dei reati nella nostra città, ma allo stesso tempo un sentimento e una percezione di insicurezza che vede che vede invece crescere soprattutto in alcuni quartieri della nostra città. Ecco, noi a questo sentimento e a questa percezione di insicurezza abbiamo provato a dare risposte fin da subito. Faccio degli esempi concreti, la mozione votata a stragrande maggioranza e il lavoro che l'amministrazione sta portando avanti su numeri della Polizia Municipale, quindi nuove assunzioni nel corpo dei Vigili Urbani, presidio fisico al piano della Polizia Municipale,

inserimento e ritorno ai Vigili di Quartiere che ha visto il Consiglio Comunale favorevole in stragrande maggioranza o all'unanimità non mi ricordo nel dettaglio; potenziamento delle telecamere, in questi anni è stato fatto molto e continueremo a farlo, vanno ovviamente individuate le zone più sensibili da questo punto di vista però noi oggi possiamo contare già su 83 telecamere gestite direttamente dal Comune e 78 dalla Protezione Civile, i cui video poi vengono visionati dalla Questura. Il grande lavoro e il grande investimento che abbiamo fatto negli ultimi 2 o 3 anni per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, che oltre a un risparmio di spesa, dà anche maggior sicurezza perché la luce che appunto si ha con i nuovi corpi luce è molto più intensa e forte di quella precedente, quindi investimento che va sia sul risparmio economico ma anche sulla percezione di sicurezza. Quello che abbiamo poi inserito e poi toccheremo in maniera più approfondita dopo è il tema della cittadinanza attiva, dopo c'è la mozione del Movimento Cinque Stelle su questo tema, però in realtà noi già abbiamo dato vita a delle esperienze in cui per esempio commercianti di una determinata zona della città si sono messi a sistema in collaborazione con la Questura e le associazioni di categoria per poter cercare di presidiare in maniera, l'accezione positiva del termine, il territorio. La cosa che l'altra volta avevamo tirato fuori nei confronti della mozione Andreoli, sulle telecamere di video sorveglianza, sui mezzi, esatto, noi abbiamo inserito anche un altro aspetto per quanto riguarda la video sorveglianza, cioè inserire delle telecamere nelle zone di accesso ai quartieri, quindi nelle strade di accesso a determinati quartiere e frazioni di Ancona, perché il fatto di poter diciamo riprendere tutte le macchine che entrano in una determinata fascia oraria nei quartieri, può garantirci dal punto di vista appunto delle indagini degli addetti, diciamo un maggiore elemento per poter contrastare ovviamente questo avviene dopo l'episodio del reato però appunto facilitare anche chi di dovere nella repressione del reato. Quindi io credo che il Consiglio Comunale sia stato utile perché ci ha dato modo di dissentire innanzitutto quello che era il sentimento della Città, dell'associazione di categoria, però il tema non può essere solo, e questo è una critica nei confronti di alcuni gruppi in Consiglio Comunale, il tema non può esser solo diamo più armi e strumenti alla Polizia Municipale o facciamo chiudere alle 20 i locali, i bar e i negozi. Cioè questa mi sembra una risposta banale ad un tema un po' più complesso. Ecco, a questo tema un po' più complesso noi con la nostra mozione illustrata dal Consigliere di maggioranza Urbisaglia abbiamo cercato di dare una soluzione.

(Alle ore 11:18 entra il Consigliere Ausili. Presenti N. 31)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Fanesi. Io vedo di parlare il Consigliere Fazzini e la Consigliera De Angelis e la Consigliera Andreoli. Dopo passo la parola ai relatori, prego Consigliere Fazzini.

FAZZINI MASSIMO – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Innanzitutto apprezzo molto la possibilità di poter addivenire a un documento unico perché anch'io rimarco che nel documento del Consigliere Rubini ci sono molti punti di convergenza, molti punto che ci vedono allineati nello stesso tipo di visione, di visione sociale, di visione di tutela della persona, però è anche vero che il Consigliere Fanesi ha rimarcato alcuni aspetti dove ci troviamo non in perfetta sintonia. D'altronde il documento che noi abbiamo proposto è un documento che parla di politiche di integrazione, politiche integrate di sicurezza urbana, quindi si parla di sicurezza e di integrazione e devono andare di pari passo. Il punto di partenza dei nostri indirizzi di governo è proprio quello di mettere al centro l'essere persona, al centro della politica la persona e essere persona in un ambito di

società, di cellula d comunità è proprio essere comunità. E quindi non si possono scindere accoglienza e integrazione. Sono due aspetti fondamentali che tra l'altro ha citato lo stesso Papa Francesco, accoglienza è importante ma l'accoglienza deve andare a braccetto con l'integrazione, quindi accoglienza non può prescindere dall'integrazione, quindi una comunità che non sia verticistica, che non sia scissionistica ma che contemperi l'attenzione al più debole, l'attenzione a chi è in maggior difficoltà, una comunità non lascia indietro qualcuno a favore di qualcun altro ed è artefice di politiche inclusive, sotto questo punto di vista i nostri servizi sociali sono stati sempre diciamo artefici e protagonisti di un sistema di politica integrato che sia lotta alla disuguaglianza. Questo documento che noi portiamo parla di un articolato complesso di fattori che promuovono la coesione sociale e combattono le diseguaglianze. Quindi l'essere comunità è fondamentale, essere partecipe di una comunità significa agire cercando di appianare le diseguaglianze e sotto questo punto di vista ritengo che il sistema del decreto di sicurezza sia di per sé un'arma, un boomerang perché il discorso di smantellamento, il sistema sprar di cui Ancona è stata artefice e protagonista con il discorso della mancanza di tutela di riconoscimento del diritto umanitario che smantella quindi di per sé quasi il 70% dei componenti sprar e quindi mette in difficoltà donne con bambini, mette in difficoltà persone che hanno problemi sociali di grande importanza, solo per la città di Ancona mette in repentaglio circa 40 persone e ci sono anche sotto gli occhi di tutti situazioni a livello nazionale come il problema dei 320 rifugiati del centro CARA di Castelnuovo che non hanno più diritto di protezione umanitaria, quindi persone che si trovano in mezzo a una strada, persone che hanno iniziato progetti educativi e culturali e di inserimento scolastico, ragazzi e bambini e persone che avevano un lavoro, quindi situazioni anche di integrazione avanzata che funzionava bene, sistemi di integrazione che vengono misconosciuti. Ragazzi che perdono il loro compagni di scuola e vengono ricollocati in altre regioni. Ecco, Ancona rischia anche anch'essa di trovare situazioni di invito all'insicurezza perché insomma sarà nostra tutela quella di evitare che comunque succedano episodi diciamo di clandestinità. Quindi io volevo mettere il dito sul discorso inclusione e lotta alle disuguaglianze pur consapevole che nel nostro focus di tutela c'è anche il problema di sicurezza legato anche alla videosorveglianza legato all'ampliamento della vigilanza, dei vigili di quartiere, del potenziamento di tutte le politiche che comportano diciamo l'attenzione ai fenomeni di degrado sociale, di degrado urbano che pur non essendo reati, perché i reati in realtà la Prefettura l'ha stigmatizzato in Ancona sono diminuiti del 16%, pur non commettendo reato sono comunque fenomeni che aumentano la percezione di sicurezza e quindi anche qui si tratta di lavorare a un tessuto di coesione sociale e urbana sempre maggiore. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Fazzini. Ha chiesto la parola la Consigliera Andreoli.

ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale
Grazie. Non so se è il caso che verbalizzi adesso la mia assenza di prima? Dopo? No volevo mettere a verbale magari se possono… volevo mettere a verbale che insomma c'è stato questo problema, volevo dire che mi sono erroneamente fidata del programma, quindi ero inserita al numero 16 e 17 e avendo una necessità fisiologica, poi sono stata al telefono, quindi ero qui fuori comunque, non ero fuori dei locali. Probabilmente la mia prenotazione era rimasta appesa da prima, comunque tanto mi volevo prenotare e quindi alla fine… volevo soltanto puntualizzare alcuni aspetti che sono stati appena tirati fuori, senza andare poi nel generale. Intanto la situazione delle telecamere, abbiamo avuto modo di sapere nel Consiglio, nella

commissione bilancio, dallo stesso Assessore Foresi che le telecamere che vengono poi visionate sono soltanto 10, perché le altre registrano e basta ma non c'è la possibilità di una visione diretta e pertanto sono soltanto dieci attualmente le telecamere visionabili. Con riguardo ai continui attacchi che vengono fatti in particolare sul decreto sicurezza, intanto erroneamente da quanto appena dichiarato dal Consigliere Fazzini, proprio ieri l'Assessore Capogrossi è stata sentita in commissione bilancio e contrariamente da quello che viene fatto credere alla popolazione di Ancona e soprattutto per i minori, lo stesso Assessore Capogrossi ha detto che da € 1.700.000 che venivano spesi per questi minori non accompagnati e per il 40% a carico del Comune, grazie al decreto sicurezza verranno aumentati di ben € 500.000, quindi ci saranno € 2.000.116 ma a differenza di quanto avveniva in passato e questa sarebbe utile che i consiglieri ascoltassero per capire, perché magari non erano tutti in commissione bilancio, questi € 2116 saranno totalmente a carico dello Stato, pertanto il Comune avrà un consistente risparmio oltre ad aumentare addirittura, è stato detto ieri che sono stati raddoppiati i posti. Volevo inoltre far presente sempre al Consigliere Fazzini che... ha raddoppiato i posti, comunque da 1 milione e 700 sono passati... dopo lei dice quello che vuole, comunque la realtà è che da 1 milione e 700 sono passati a 2.000.116, non più a carico del comune ma soltanto per il 5%, quindi c'è oltretutto, oltre ad un aumento della spesa un risparmio, quindi i bambini, spesso anche ventunenni saranno sicuramente ben gestiti, anche ventiduenni a volte. Oltre questo, per quanto riguarda coloro che sono attualmente in possesso di un permesso per motivi umanitari, per loro non succederà assolutamente nulla, in quanto varrà la vecchia normativa, per cui non vedo tutto questo allarmismo. Per quanto riguarda il centro di Castelnuovo sono praticamente pochissimi coloro che in realtà sono stati effettivamente messi come ha detto "in mezzo ad una strada" Sono persone che hanno ottenuto un permesso e che continuavano comunque ad usufruire indebitamente di servizi pubblici perché una volta ottenuto il permesso ovviamente ogni persona è libera anche di spostarsi anche dal territorio e fare quello che vuole. Per quanto riguarda gli altri sono stati semplicemente trasferiti, si tratta per la maggior parte di persone adulte, non si sono create situazioni di sorta e continueranno a ricevere tutta l'assistenza necessaria. Comunque in ogni caso, chi ha ricevuto e ha già un permesso di soggiorno umanitario rimarrà iscritto normalmente all'anagrafe, fino alla scadenza del titolo ma anche successivamente per ricongiungimento familiare o per permesso di lavoro. Quindi anche qui non si capisce questo allarmismo e soprattutto chi poi non rientrasse perché non ha il permesso di lavoro e non ha il ricongiungimento potrà comunque rientrare nello Simproimi, ovvero un tema di protezione titolari protezione umanitaria, minori stranieri non accompagnati che ha preso il posto dello Sprae. Quindi giustamente tutti questi allarmismi non hanno alcun senso ma anzi creano della mala informazione sicuramente politicizzata ma che non ritengo sia corretto da parte di alcuno di fare, di dare delle informazioni sbagliate. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera Andreoli. Ha chiesto la parola la Consigliera De Angelis.

(Alle ore 11:24 esce il Consigliere Tombolini. Presenti N. 30)

DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale
Grazie. Io volevo puntualizzare riagganciandomi a quanto detto dalla Consigliera Diomedi che purtroppo le mozioni della maggioranza ricalcano sempre le mozioni della minoranza. Adesso sarà un caso però tutto quello che avete portato oggi è stato portato da noi della minoranza

qualche mese fa. Quindi questo intanto per iniziare, poi per quanto riguarda quello che ha detto Fanesi che non è attualmente interessato visto che parla. Allora circa l'ordinanza per gli orari abbiamo fatto una commissione e mi pare che eravamo in molti d'accordo su prendere delle decisioni al riguardo, però chiaramente tutte sono state bocciate e adesso che l'avete presentata voi passerà. Solo questo.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola il Consigliere Ausili.

AUSILI MARCO – Consigliere Comunale
Sì, grazie Presidente. Tiro le fila di quello che hanno detto le colleghe, mi rivolgo a chi ha presentato questi ordini del giorno e quindi la maggioranza e altra idea di città. Abbiamo letto con estrema cura questi ordini del giorno e ci colpisce, però mi spiace dirlo la vaghezza, la genericità, l'astrattezza. Abbiamo pensato, tornando un po' indietro perché è passato il tempo, abbiamo pensato il 5 Dicembre di organizzare quel Consiglio aperto sulla sicurezza, appunto per far intervenire finalmente in quest'aula i diretti interessati, chi in strada ci passa la propria giornata lavorando in varie maniere. Ebbene da quel giorno sono venute fuori io credo utili indicazioni. Ho la possibilità anche di citare il verbale del 5 dicembre, Fazzi Aurelio VicePresidente della Federazione Italiana Tabaccai dice: noi chiediamo a questo Consiglio Comunale se è possibile una costanza, una vigilanza costante da parte della Polizia Locale affinché possiamo essere tranquilli nella nostra attività, cioè chiediamo di lavorare in tranquillità. Francesco Iavarone, pur riconoscendo come dicevamo la volta scorsa alcuni elementi di positività nel rapporto tra amministrazione e commercianti del Piano dice: noi confermiamo la nostra volontà di continuare e collaborare in questo senso anche se devo dire che questa collaborazione con l'amministrazione comunale oggi è venuta meno. Il Sert ad esempio sta vanificando tutto il nostro impegno, di recupero e creano inevitabilmente un ambiente ambiguo e pericoloso che diffonde paura, incertezza e dà una percezione di insicurezza molto elevata. Tantissime persone che vorrebbero venire da noi di qualunque cultura ad acquistare e frequentare i nostri mercati trovano molta difficoltà ad avvicinarsi e hanno parecchia paura. Sono intervenuti poi i vari rappresentanti sindacali della Polizia Locale, posso citare Roberto Benigni Presidente dell'associazione nazionale Vigili Urbani il quale afferma: ci sarebbero tante altre cose da dire, come lo spray al peperoncino che non è in grado di arrestare una persona, lo spray è un dissuasore, può servire in casi di difesa personale a distanza ravvicinata, ma se una persona è armata di coltello e sta venendo verso di te, se gli spruzzi lo spray di qualsiasi tipo poi ci sono corsi e corsi di veramente addestrati, non si riesce a fermare, mentre invece con il teaser si potrebbe. Sullo stesso stampo Vincenzo Marino dell'UGL, Gagliardi Marco segretario regionale del Sulpl afferma: allora può la Polizia Locale fare sicurezza? Io vi ricordo che siamo ad Ancona ed è Ancona l'unico capoluogo di Regione italiano dove la Polizia Municipale è disarmata e conclude Gagliardi ricordandoci: i consiglieri dovrebbero fare una riflessione sul ruolo della Polizia Locale, secondo noi la polizia locale deve avere un ruolo protagonista in questo momento per la sicurezza. Paolo Longhi Presidente Confartigianato afferma invece: dobbiamo cercare di fare di più in certe zone della città, specie Piano, Archi e Stazione e quindi questo l'amministrazione lo deve tenere in conto. Insomma perché sono andato a citare queste cose, perché io credo che a queste parole bisognerebbe rispondere con un filo in più di concretezza. Abbiamo presentato delle mozioni la volta scorsa, molto concrete, puntuali, chiedevamo qualcosa di specifico, c'è stato bocciato. Se devo confrontare questi ordini del giorno con le nostre mozioni trovo che c'è un abisso di

differenza in quanto a precisione in quanto a puntualità. Questi ordini del giorno sono estremamente generici e ci limitiamo ancora oggi a ripetere, ripetere concetti, concetti che abbiamo visto già in campagna elettorale, erano nei programmi, erano negli indirizzi di governo, spesso continuiamo a dirli in quest'aula. Temo che dopo di questa mattinata nulla cambierà, nulla cambierà, non viene fatto niente di concreto. Vado velocemente sulla disamina puntuale dei due ordini del giorno, quello di Altra Idea di Città devo dire che ha un'analisi, parte con un'analisi buona, d'altronde Francesco Rubini è un uomo libero e quindi si può permettere di dire le cose come stanno e trovo che la sua analisi iniziale abbia davvero colto diversi aspetti della realtà in cui viviamo. Questo tipo di analisi è evidente manca nell'ordine del giorno della maggioranza, c'è un totale distacco da quella che è la realtà dei nostri quartieri, tante parole vengono spese per dire che cosa la scorsa amministrazione comunale, la scorsa consigliatura abbia fatto sul tema. Presi dalla foga forse di propagandare quello che è stato fatto nella scorsa consigliatura si limita lo spazio per l'analisi. Noi chiaramente voteremo No dunque all'ordine del giorno presentato dalla maggioranza perché è viziato da genericità, perché non viene fuori da un'analisi diretta e concreta della realtà ma voteremo No anche all'ordine del giorno di Rubini perché? Perché al di là di una buona analisi poi ci sono dei passi che sono per noi Preoccupanti. Leggo a brani, si parla in quest'ordine del giorno di infondati timori tra la popolazione. Allora se noi abbiamo avuto modo il 5 dicembre e poc'anzi di ascoltare quello che dicono i commercianti e gli agenti di Polizia Locale, riferendosi a quello che accade ogni giorno in certi quartieri della città, beh credo che questa frase sia del tutto, sia irricevibile insomma. Si parla nell'ordine del giorno di altre idea di città, anche di speculazione politica sulla sicurezza ma insomma anche qui non siamo d'accordo da parte di questo governo, da parte del nostro gruppo, mi sembra che siano venute solo fuori proposte concrete. Questa genericità, questa genericità propagandistica della quale invece sono macchiati questi ordini del giorno credo che sia quella sì, quella sì, speculazione politica sulla sicurezza. Poi si fa riferimento all'evitare l'utilizzo del teaser, anche questo purtroppo è argomento passato dello scorso Consiglio però penso abbia giovato a tutti ricordare quello che a proposito del teaser dicono non persone qualunque ma persone direttamente interessate alle cose, quindi io dico che se nello scorso Consiglio abbiamo voltato le spalle a chi ha parlato il 5 dicembre oggi le voltiamo nuovamente in una diversa maniera ma continuiamo a voltarle.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Ausili. Io vedo iscritto a parlare il Consigliere Pelosi. Prego!

(Alle ore 11:35 entra il Consigliere Aggiunto Shohel. Presenti N. 2)

PELOSI SIMONE – Consigliere Comunale
Grazie. Solo per puntualizzare un paio di questioni sull'ambito della accoglienza in merito allo Sprar che abbiamo affrontato brevemente nella commissione di ieri che era una commissione sera su linee di indirizzo dell'amministrazione con l'Assessore alle politiche sociali. Non ho notato un atteggiamento diciamo da parte dell'Assessore estremamente politicizzante rispetto alle questioni che diceva la Consigliera Andreoli, anzi è stato l'Assessore stesso a esaminare le modifiche in base al decreto sicurezza in merito ai progetti Sprar e al loro impatto di carattere economico finanziario sugli enti. È stato l'Assessore stesso a dire che da un punto di vista di disponibilità c'è una, come dire, una compartecipazione da parte della possibilità di aggredire fondi più ampi con il raddoppio dei posti per il progetto. Quindi non ho intravisto sul piano diciamo della questione legata alla autonomia finanziaria degli enti un atteggiamento politico

particolare, ci sono state delle riflessioni rispetto all'impatto del decreto su altri aspetti che riguardano la gestione degli enti, cioè tra l'altro su questo c'è una posizione netta di ANCI nei confronti del governo rispetto al fatto che gli enti locali lamentano che le modalità con cui è intervenuta questa modifica determinano una zona grigia per l'immigrazione e l'accoglienza perché i progetti in corso per gli enti locali, dalle regioni che sono competenti per alcuni servizi e ai comuni che si ritrovano la gestione di questa cosa, quindi in una modalità nuova quindi anche rispetto all'impatto ricordo un comunicato dell'Anci dei primi di novembre che si parlava nell'ordine di tutti i comuni di un impatto a livello gestionale di circa 250 milioni di euro complessivi, è una posizione di Anci, non dell'Assessore Capogrossi, prima che entrasse in vigore il decreto. Sicuramente gli effetti al momento su cui ha fatto una riflessione l'Assessore sono esattamente questi, non sull'impatto dal punto di vista della capacità finanziaria di fronteggiare questo, quindi sul piano politico non ho notato assolutamente una politicizzazione estrema, anzi un equilibrio secondo me molto corretto da parte dell'Assessore Capogrossi nell'illustrare la capacità dell'ente di adeguarsi a delle modifiche sulla base del decreto sicurezza, questa capacità di adeguarsi al di là dell'aspetto finanziario è caratterizzata anche dalla preoccupazione rispetto a quello che riguarda tutto quello che girava intorno ai progetti Sprar che sostanzialmente subiscono un'interruzione, è una preoccupazione che in parte fa riferimento anche per competenza a quelle che sono le Prefetture. C'è una discussione in corso col governo centrale, quindi non c'è nessuna politicizzazione, c'è la volontà di mettere in evidenza che le problematiche non riguardano solo ed esclusivamente la finanziabilità o non finanziabilità dei posti per l'accoglienza, e quello che va detto è anche che questa cosa è sfuggita a molti, è che sull'ambito dell'immigrazione e dell'accoglienza, ogni comune ovviamente compreso il Comune di Ancona, ha fatto e farà la sua parte, quello che sfugge è che secondo me questo è un dato politico importante è che sostanzialmente ancora una volta il governo centrale su questi temi fa un provvedimento di legge, scarica sugli enti locali tutta una serie di elementi di carattere gestionale sugli enti locali, non sugli organi territoriali dell'interno, sugli enti locali, sui comuni che voi state qui a rappresentare, voi e noi. Le amministrazioni comunali e su questo, su questo, faccio un invito ai colleghi della Lega, quando parlate di politicizzazione specchiatevi ogni tanto, perché non perdete occasione per trasformare argomenti importanti delicati in una questione di carattere politico, voi, perché pensare che il tema dell'immigrazione dall'accoglienza possa essere derubricato dicendo è inutile che fate tanti lamenti, perché il governo ha messo a disposizione, ha spostato € 200.000 dagli Sprar ad altri progetti, ha messo a disposizione altri € 200.000 significa non aver capito nulla di quello che è la gestione del problema dell'immigrazione poi nei territori, significa non avere capito nulla. Quindi non ho notato Consigliere Andreoli da parte dell'Assessore, né da parte della maggioranza che non è neanche intervenuta in commissione, una lamentela di carattere politico, ho notato una preoccupazione rispetto a questo decreto che misureremo con i fatti e con la capacità degli enti locali di potergli dare una risposta a quelli che sono i problemi che riguardano tutte le amministrazioni comunali e l'Assessore Capogrossi ha fatto riferimento anche al fatto che a seguito di questa situazione è apprezzabile in questa fase anche addirittura che Anci è riuscita ad aprire un tavolo col governo per discutere di eventuali circolari o comunque interpretazioni che possono aiutare gli enti locali a gestire questo tema, quindi non so dove ha visto lei la politicizzazione, mi sembra che l'abbia fatta lei oggi, perché l'Assessore ripeto ha fatto, ha detto in maniera chiara ed esplicita che il tema non si pone da un punto di vista di finanziabilità degli interventi, l'ha detto, ha esposto preoccupazioni rispetto al fatto che oggi e questo è un tema che non riguarda il Comune di Ancona, ha riguardato anche se si segue la stampa, anche altri organi, si crea una zona grigia

legata a un cambiamento forte su un provvedimento di legge che ancora non è esattamente calato sul problema e pensare di poterlo risolvere dicendo: cari comuni pensateci voi, raddoppiati i posti, vi mettiamo a disposizione € 300.000 a me sembra che per uno stato che dovrebbe essere sui temi della sicurezza sempre molto presente, mi sembra che sia una cosettina un pochino...questa sì fatta veramente da un punto di vista politico, perché se si vuole affrontare temi di questo genere, avere governo che cerca di governarli e non di metterli in mano agli enti locali dandogli in mano 200.000 € di più sicuramente le cose funzionano un pochino meglio.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Allora, io non ho... eh non può intervenire. Non può intervenire, l'intervento è uno. Semmai può intervenire come dichiarazione di voto, però prima... no, non è stato un fatto personale, non ha offeso, non è stato un fatto personale, perché non ha offeso la persona, non ha offeso la persona. La consigliera è già intervenuta. Adesso io passo la parola al Consigliere Rubini e al Consigliere, adesso Urbisaglia non lo vedo ma arriverà per rispondere alla domanda inziale della Consigliera Diomedi sulla possibilità di unire le mozioni. Prego Consigliere Rubini.

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Fermi restando gli elementi di analisi che rimangono ovviamente patrimonio del ragionamento fatto dal gruppo e dal movimento che rappresento, al fine di produrre un testo il più possibile condiviso e con l'obiettivo di produrre dei miglioramenti a questa città. Annuncio insomma al microfono che ritiro il mio testo e vado ad emendare con i fogli che avete sotto gli occhi il testo dalla maggioranza chiedendo ovviamente il voto, intanto l'accettazione di due emendamenti, il voto di due emendamenti e poi il voto finale della mozione della maggioranza.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Va bene. Vi hanno già distribuito i due emendamenti, sentiamo il Consigliere, io non vedo il Consigliere Urbisaglia per l'accettazione o meno degli emendamenti proposti dal Consigliere Rubini. Passo la parola al Consigliere Fanesi? Ecco il Consigliere Urbisaglia. Il Consigliere Rubini ha presentato i due emendamenti, prego!

URBISAGLIA DIEGO – Consigliere Comunale
Sì, per rispetto di una discussione completa sull'argomento riteniamo, ritengo come primo firmatario di accettare i due emendamenti e poi in base alla discussione e alle posizioni politiche dei vari partiti votare e votarli separatamente e comunque sia sì di accettarli, noi accettiamo sì.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Urbisaglia. Vengono accettati gli emendamenti. Non vedo nessun altro intervento quindi dichiaro comunque chiusa la discussione. Sull'ordine dei lavori? Beh, stavo dicendo passiamo alle dichiarazioni di voto. Vedo iscritta a parlare la consigliera Andreoli, non so se è un refuso. Passo la parola al Consigliere Fanesi intanto. Prego!

FANESI MICHELE – Consigliere Comunale

Intanto ringrazio il Consigliere Rubini per il confronto e per anche l'esito insomma su invito della consigliera Diomedi e ci siamo confrontati e per quanto riguarda i due emendamenti presentati, adesso il primo sostanzialmente aggiunge, il primo e il secondo punto della mozione Rubini alla nostra e su questo per i motivi che ho detto prima il gruppo voterà no, nel senso che non possiamo rinunciare ad alienare il patrimonio immobiliare del comune di Ancona con cui il comune di Ancona sostanzialmente non ha la possibilità di rimettere in moto diciamo un destino, quindi anzi su questo bisogna invitare anche privati a investire negli immobili e nelle zone più degradate di Ancona, mentre per il secondo emendamento, quindi i punti che vanno dal 3 al 12 li riteniamo spunti molto interessanti che completano un po' quella che è la mozione presentata da noi e l'arricchiscono e quindi voteremo a favore.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Fanesi. Vedo che ha chiesto la parola il Consigliere Quacquarini.

GIANLUCA QUACQUARINI – Consigliere Comunale
Sì, intanto vorrei ringraziare sia Rubini che la maggioranza per aver accettato la proposta del nostro capogruppo, dichiaro che il gruppo del Movimento Cinque Stelle voterà ad entrambi gli emendamenti di Rubini Sì.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Quacquarini. La parola alla Consigliera Andreoli per la dichiarazione di voto.

ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale
Intanto dato che sono stata sempre tirata in ballo dal Consigliere Pelosi, probabilmente ieri non è stato compreso il tema, nel senso che l'Assessore ha detto che in realtà il Comune verrà sgravato totalmente delle spese, per cui non ho capito cosa si lasci in mano ad un comune, considerato che poi la gestione di tutte queste persone fino adesso, non è che il Comune l'ha demandata semplicemente a delle cooperative, addirittura spendendo ben 90 € al giorno per minori o presunto tale, cosa abbastanza insomma da capire, a livello di spesa, perché un minore ci costa quasi 3000 € al mese senza contare poi tutto il resto, solo di spese vive per mantenere in una struttura che è pari a uno stipendio, qui vedo parecchi medici, di un medico con cui tira su di solito una famiglia. Considerato che un dipendente di queste cooperative guadagna dai 700 ai 900 euro al mese, probabilmente il figlio del principe di Inghilterra non ha tre o quattro dipendenti fissi che lo assistono quotidianamente. Comunque andando avanti i soldi sono aumentati, sono aumentati di ben 500.000 € e sono stati posti per la prima volta quasi totalmente a carico dello Stato mentre prima erano per il 40% a carico del Comune comunque perché la Prefettura passava soltanto 45 € a fronte dei 90 della spesa. Per cui queste imprecisioni non le ritengo... sono imprecisioni abbastanza gravi. Per quanto riguarda gli emendamenti ci dispiace che sia stata eliminata la parte del Consigliere Rubini a favore dell'altra diciamo che eventualmente era anche condivisibile quest'analisi fatta nella premessa del Consigliere Rubini, il quale ha rinunciato a questa premessa, quindi per il resto riteniamo comunque che queste mozioni siano state fatte di fretta solo al fine di scopiazzare qua e là in modo generico le nostre mozioni per inserirsi nell'argomento sicurezza senza avere delle mozioni precise. Come vedete le nostre invece sono molto specifiche perché è ovvio che delle mozioni così generiche e generali dicono tutto e il contrario di tutto, pertanto voteremo in modo negativo.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola il Consigliere Rubini.

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Sì, intanto per dire, trovo semplicemente aberrante paragonare la vita agiata di un bambino… va beh… non riesco neanche a formulare un pensiero… non è una battuta è una roba schifosa che potete dire solo voi vivete nel vostro mondo ridicolo di propaganda del vostro capitano, ha anche il braccialetto quindi…va beh… vado avanti, sì, sì, sicuramente. Esatto…

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Consigliere Rubini era una dichiarazione di voto.

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Siete passati dalla spilla di Mussolini alla spilla di Salvini.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ha chiesto la parola per dichiarazione di voto.

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Va bene, vado avanti solo per spiegare il senso politico di questo…di questi emendamenti. Evidentemente il tentativo è quello di…sì, sì, ho detto: siete passati dalla spilla di Mussolini alla Spilla della Lega. Okay?

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ragazzi, chiedo cortesemente… silenzio!

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Ho usato il plurale, non mi riferivo a lei.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie!

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Ah sicuramente… in Italia poi vi è concesso tutto.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Consigliere Rubini la dichiarazione di voto.

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Sì. Vado avanti per dire che l'obiettivo è quello di far approvare un testo, di conseguenza ovviamente l'emendamento uno per noi rimane un punto qualificante quindi continuiamo ad insistere, anche se poi la maggioranza deciderà di non votarlo perché se questo tema noi faremo emendamenti al bilancio, continueremo a portare avanti la nostra tesi, abbiamo spacchettato gli emendamenti proprio per arrivare a un risultato comune di quest'aula. Questo a testimonianza del fatto che non ci interessano le bandierine né la polemica ma provare ad ottenere dei risultati e valorizzare l'attività di quest'aula. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Rubini. Allora io non ho più nessuna dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione, quindi votiamo prima gli emendamenti all'argomento mozione su politiche integrate di sicurezza urbana a firma del Consigliere Urbisaglia e poi votiamo il testo. Allora votiamo intanto l'emendamento numero, la mozione... allora aggiungere a: impegna il Sindaco e la Giunta, punto numero 1, interrompere il tentativo in gran parte infruttuoso e fuorviante dal punto di vista degli equilibri finanziari di alienazione del patrimonio immobiliare pubblico della città di Ancona per concentrarsi sulla sua riqualificazione attraverso la rigenerazione di immobili abbandonati e in disuso, a partire dai tanti circoli di quartiere dagli stabili chiusi e senza destinazione. Punto numero 2) impedire alla rendita immobiliare privata di rimanere economicamente improduttiva e socialmente dannoso utilizzando tutti gli strumenti e poteri previsti dalla legge per riequilibrare la proprietà privata con il fine sociale previsto dalla Costituzione. Nessuno stabile previsto può essere abbandonato nell'incuria, nel degrado a scapito dell'interesse pubblico e della sicurezza dei cittadini. Allora prepariamoci a votare l'emendamento. Potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti uno, chiudo la votazione.

Presenti:	30
Votanti:	29
Favorevoli:	05
Contrari:	23 *(Mandarano, Mancinelli, Eliantonio, De Angelis, Andreoli, Ausili, Dini, Valenza, Censi, Gambini, Fazzini, Pelosi, Morbidoni, Fiordelmondo, Fanesi, Giangiacomi, Freddara, Trenta, Fagioli, Urbisaglia, Sanna, Vichi, Mascino)*
Astenuti:	01 *(Berardinelli)*
Non votanti:	01 *(Ippoliti)*

RESPINTO

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Poi votiamo l'altro emendamento alla mozione dell'ordine del giorno iscritta al 996/2018, allora aggiungere "impegna il Sindaco e la Giunta a incentivare i presidi sociali, culturali e commerciali nelle aree maggiormente degradate e periferiche favorendo controllo, decoro, pulizia di strade, immobili e percorsi, progettare un'illuminazione diffusa ed ecocompatibile, sostenere l'implementazione del Vigile di Quartiere, concentrare maggiori sforzi politici economici istituzionali nella cura, nel rilancio dei quartieri periferici e delle frazioni, sostenere e implementare il piccolo e medio commercio al dettaglio, indirizzare maggior attenzione alla manutenzione e alla riuscita dei mercati rionali come luogo di contrasto al degrado e al radicamento della comunità, sostenere e aumentare i servizi al cittadino e le politiche pubbliche di welfare, incentivare pratiche che promuovano il rispetto e il senso civico a partire dalla formazione scolastica, migliorare il raccordo tra i servizi comunali e le realtà associative di volontariato per monitorare le emergenze sociali. Rendere la città più solidale ed accogliente attraverso l'implementazione di servizi sociali che promuovano

maggiore integrazione e di inclusione dei cittadini italiani e stranieri a partire dai quartieri più problematici del piano e degli Archi monitorando costantemente le esigenze dei cittadini, sviluppare, favorire iniziative di gestione condivisa di spazi pubblici, aree verdi, impianti sportivi, piazze strade, anche tramite pratiche di pulizia, abbellimento costante, favorire attività di miglioramento estetico incentivando Street Art, installazioni artistiche e concorsi di idee e progetti, sviluppare i neonati Consigli territoriali di partecipazione come veri strumenti di partecipazione e democrazia dal basso evitare l'utilizzo di teaser ed ogni altra ipotesi di armamento della Polizia Locale, aumentare il grado di collaborazione con le forze dell'ordine e gli organi inquirenti, rendere efficace il sistema di videosorveglianza presente in città. Potete votare l'emendamento.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti uno, chiudo la votazione.

Presenti: 30
Votanti: 29
Favorevoli: 24
Contrari: 05 *(Ippoliti, Berardinelli, De Angelis, Andreoli, Ausili)*
Astenuti: 00
Non votanti: 01 *(Eliantonio)*

APPROVATO

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ora votiamo la mozione nella sua interezza: mozione su politiche integrate sicurezza urbana a firma del Consigliere Urbisaglia. Potete votare così come inventate. L'abbiamo fatta. Prego!

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Presidente la invito la prossima volta a far fare le dichiarazioni di voto dopo la votazione degli emendamenti perché è evidente che una mozione cambia in maniera determinante se un emendamento viene accettato o non viene accettato, per cui le chiedo di far fare la dichiarazione di voto sulla mozione completa dopo la votazione degli emendamenti. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Va bene. Allora adesso mettiamo in votazione. Non si vede? Funziona? La chiudo, però adesso dobbiamo rifarla, questa è annullata. Allora ripreparíamoci a votare. Potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti zero. Chiudo la votazione.

Presenti: 30
Votanti: 30

Favorevoli: 24
Contrari: 06 *(Ippoliti, Berardinelli, Eliantonio, De Angelis, Andreoli, Ausili)*
Astenuti: 00
Non votanti: 00

APPROVATA

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Chiedo se è possibile sospendere cinque minuti il Consiglio. Sì, chiedo, nel senso comunico ai Consiglieri… lo condivido. Grazie.

Alle ore 12.16 la seduta è sospesa.
Alle ore 12:40 la seduta riprende.

APPELLO

Ripresa del Consiglio Comunale ore 12:40

SEGRETARIO GENERALE

ANDREUCCI JESSICA	ASSENTE
ANDREOLI ANTONELLA	PRESENTE
AUSILI MARCO	PRESENTE
BARCA MARIO	ASSENTE
BERARDINELLI DANIELE	PRESENTE
CENSI CHIARA	PRESENTE
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	PRESENTE
DINI SUSANNA	PRESENTE
DIOMEDI DANIELA	PRESENTE
FAGIOLI TOMMASO	PRESENTE
FANESI MICHELE	PRESENTE
FAZZINI MASSIMO	PRESENTE
FIORDELMONDO FEDERICA	PRESENTE
FREDDARA CLAUDIO	PRESENTE
GAMBINI SANDRA	PRESENTE
GIANGIACOMI MIRELLA	PRESENTE
IPPOLITI ARNALDO	PRESENTE
MANCINELLI VALERIA	PRESENTE
MANDARANO MASSIMO	PRESENTE
MASCINO GIUSEPPE	PRESENTE
MORBIDONI LORENZO	PRESENTE
PELOSI SIMONE	PRESENTE
QUACQUARINI GIANLUCA	PRESENTE
RUBINI FILOGNA FRANCESCO	PRESENTE
SANNA TOMMASO	PRESENTE
SCHIAVONI LORELLA	PRESENTE
TOMBOLINI STEFANO	ASSENTE

TRENTA LUCIA	PRESENTE
URBISAGLIA DIEGO	PRESENTE
VALENZA SILVIA	PRESENTE
VECCHIETTI ANDREA	PRESENTE
VICHI MATTEO	PRESENTE

CONSIGLIERI AGGIUNTI

MRIDA KAMRUL	PRESENTE
AHMED SHOHEL	PRESENTE

ASSESSORI:

BORINI TIZIANA	ASSENTE
CAPOGROSSI EMMA	PRESENTE
FORESI STEFANO	PRESENTE
GUIDOTTI ANDREA	PRESENTE
MANARINI PAOLO	ASSENTE
MARASCA PAOLO	PRESENTE
SEDIARI PIERPAOLO	PRESENTE
SIMONELLA IDA	PRESENTE

Sono presenti 30 Consiglieri compreso il Sindaco.

PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE SU VIDEOCAMERE DI SORVEGLIANZA PRESSO LE FERMATE DEGLI AUTOBUS E NEI MEZZI PUBBLICI" (DELIBERAZIONE N. 9)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie. Allora ricominciamo il Consiglio, facciamo le ultime tre mozioni, ordini del giorno sempre relativa alla questione sicurezza, io darei la parola alla Consigliera Andreoli visto che prima non era in aula per il nuovo testo della mozione su "videocamere di sorveglianza presso le fermate degli autobus e nei mezzi pubblici". Prego!

ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale
Sì. Niente, senza perdere altro tempo l'altra volta l'ho già letta tutta, quindi spiegata. Come d'accordo, visto che erano un ostacolo, è stato aggiunto alla fine insomma sotto impegno, l'ultima riga, se vuole leggo soltanto, "impegna l'amministrazione comunale ad installare anche attraverso la collaborazione di Conero Bus, sistemi di videosorveglianza su tutti i mezzi di trasporto pubblici di linea urbana presso le fermate dei predetti mezzi, e qui ho aggiunto, gradualmente su base prioritaria, compatibilmente con gli impegni di spesa". Fine.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Okay, grazie consigliera. Io vedo il Consigliere Berardinelli, non so se è un refuso. Okay, Consigliere Fanesi prego.

FANESI MICHELE – Consigliere Comunale
Sì, noi abbiamo presentato un emendamento alla mozione che verrà penso distribuito a breve, però intanto ve lo anticipo. Si compone di tre pezzi, allora il primo chiede di sostituire nelle premesse, adesso non ho sotto il nuovo testo, comunque l'ho scritto qua, sostituire "che numerosi episodi di criminalità" con "che alcuni episodi di criminalità e vandalismo", questo perché abbiamo anche chiesto, questo abbiamo chiesto informazioni a Conero Bus, che ci ha dato i dati degli ultimi due anni, sostanzialmente negli ultimi due anni si sono verificati sette casi che l'azienda è a conoscenza, questi sono scusate 2018/2017, i dati 2019 non ce li ha forniti. C'è stata una pensilina rotta, tre liti tra passeggeri, due danneggiamenti dei mezzi e un caso di molestie che è venuto fuori proprio lo scorso anno, so se vi ricordate, aveva fatto abbastanza scalpore. Poi un altro punto delle premesse, abbiamo chiesto di aggiungere che numerosi mezzi Conero Bus sono già dotati di videocamere e poi l'ultimo punto dell'emendamento è "sostituire l'impegno finale" con "impegna l'amministrazione comunale, ascoltata l'azienda Conero Bus e il personale Conero Bus ad intervenire con sistemi di video sorveglianza sui mezzi di trasporto pubblico di linea urbana ed eventualmente sulle fermate dei predetti mezzi gradualmente e su base prioritaria compatibilmente con gli impegni di spesa".

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Allora, queste sono le risposte del Consigliere Fanesi alla Consigliera Andreoli. Io però farei prima intervenire tutti i consiglieri che hanno chiesto la parola. Ha chiesto la parola il Consigliere Vichi.

(Alle ore 12:50 entra l'Assessore Foresi. Presenti N. 07)

VICHI MATTEO – Consigliere Comunale
Sì, grazie Presidente. Intervengo perché questa mozione riporta alla discussione del Consiglio un argomento a me molto caro che è quello della sicurezza e della legalità all'interno dei mezzi pubblici che attraversano le strade della nostra città, molti dei consiglieri, anzi, i consiglieri che erano presenti nella precedente consigliatura ricorderanno che è stata presentata a mia firma una mozione che impegnava il Consiglio e la Giunta di interloquire con Conero Bus per l'istallazione di dispositivi di controllo degli accessi nei mezzi pubblici, i cosiddetti tornelli. Una sperimentazione che è stata attivata, è stata attivata a memoria credo nell'aprile, nello scorso aprile e immediatamente ha portato risultati eccezionali se non straordinari. Siamo passati da un'evasione o accessi non paganti che in alcune tratte arrivavano addirittura al 50% della popolazione che salivano nel bus, al 100% dei paganti, quindi il risultato è sicuramente eccezionale. Questo determina di conseguenza secondo me, immediatamente un innalzamento dei livelli di sicurezza e di legalità all'interno degli autobus, di più porta da subito un maggior introito per quanto riguarda l'azienda di trasporto pubblico e una sensazione di sicurezza e di equità nei confronti di tutti quegli utenti e cittadini che regolarmente pagano i biglietti e gli abbonamenti. Quindi tra l'altro nella mozione che ho presentato approvata all'unanimità dal Consiglio c'era un impegno specifico nei confronti del Consiglio che era quello di, visto che il Sindaco e la Giunta attuale sono stati di fatto riconfermati, io penso che anche politicamente il valore di quell'impegno sia ancora valido, c'è un impegno specifico di aggiornare in maniera diciamo puntuale, consideriamo una tempistica semestrale il consiglio comunale sull'andamento di questa sperimentazione. Quindi secondo me, lo chiedo formalmente con questo intervento al Presidente del Consiglio se magari nei prossimi consigli possiamo avere le informazioni statistiche o tutte le informazioni che l'azienda Conero Bus ha ricavato dalla sperimentazione che è stata messa in atto nei mesi precedenti. Di più rilancio, approfitto di quest'intervento per rilanciare alla Giunta, a fronte di un'analisi che a mio avviso è sicuramente positiva in termini di innalzamento dei livelli di sicurezza e efficienza, di tentare ripeto, sempre in via sperimentale perché poi insomma credo che sia la strada migliore, tentare questa sperimentazione anche in una linea urbana. Vediamo quali sono i risultati, del resto in molte città d'Europa è una condizione che avviene con regolarità e non si traduce in particolari inefficienze o disservizi né per l'azienda e né per chi usufruisce del servizio, quindi è un tentativo che io mi sento di sponsorizzare e di chiedere all'amministrazione di tentare di portare avanti. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Prenderò nota della richiesta e cercheremo di fare avere questi dati statistici. Io vedo iscritto a parlare il Consigliere Berardinelli. Prego.

BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale
Mi fa piacere che il collega Vichi abbia citato i tornelli perché era una delle cose di cui avrei parlato e visto che l'autore della mozione era il collega Vichi, mi fa piacere che ne aveva parlato prima lui. È una questione che sta a cuore non solo al sottoscritto ma a tutto il Consiglio Comunale da anni perché a parte l'iniziativa di Matteo, anche in passato ormai sono 15 anni che abbiamo fatto incontri con Conero Bus, incontri con l'azienda, incontri con gli Assessori che si sono succeduti e purtroppo la risposta che abbiamo sempre avuto era stata quella che non era possibile perché avrebbe creato troppe complicazioni per salire sull'autobus

e avrebbe creato un ritardo nell'effettuazione del servizio. Invece non ha chiarito Matteo nel suo intervento una delle note positive che non solo la gente è stata obbligata ad obliterare il biglietto, ma non c'è stato alcun ritardo nell'effettuazione del servizio, non ci sono stati ritardi sulle linee per cui io, Matteo andrei oltre, basta con le sperimentazioni, la sperimentazione è stata fatta, ha funzionato, le scuse che erano state addotte fino a questo momento sono cadute, andiamo avanti e iniziamo a metterlo in pratica anche perché alcune delle cose che si vorrebbe scongiurare con queste videocamere, secondo me addirittura con l'uso del tornello verrebbero di per sé impedite, per cui credo che sia assolutamente doveroso fare un passo avanti in questa direzione con un impegno dell'amministrazione comunale ed è collegato anche a questo discorso, volevo tornare sulle modifiche chieste dalla maggioranza quando dice di inserire nel dispositivo finale "compatibilmente con gli impegni di spesa". Compatibilmente con gli impegni di spesa è una frase che garantisce nulla e il contrario di nulla, nel senso che non c'è nessun impegno da parte dell'amministrazione perché basterebbe non inserire a bilancio un impegno qualsivoglia di spesa, perciò non verrebbe realizzata quest'opera. Diventerebbe questa mozione un'ennesima mozione, esattamente come quella dei tornelli che è stata come lo ricordava prima approvata da tutti quanti, come quella che avevo ricordato prima del plastic free lo stesso approvata all'unanimità del Consiglio Comunale che vengono approvate dal Consiglio ma non vengono messe in pratica, per cui credo che questa frase finale sia in inconciliabile con un passaggio concreto ai fatti dopo le tante dichiarazioni di intenti che però non si sono mai trasformate in operazioni, diciamo in interventi concreti sul versante della sicurezza della nostra città. Concludo, non vedo l'Assessore Foresi, ma è che nell'intervento della mozione precedente, il collega Fanesi gli aveva parlato di 83 videocamere collegate e gestite dal Comune di Ancona, io credo che questo numero sia fuori diciamo dalla realtà nel senso che l'Assessore Foresi in commissione ci aveva parlato di un numero pari a 10 - 12 per cui tra 10 - 12 e 83 c'è un abisso per cui volevo capire dall'Assessore se dovesse ritornare nel frattempo, qual è la cifra reale. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Berardinelli. Appena torna l'Assessore Foresi glielo chiederemo. Io non vedo nessun altro iscritto a parlare, quindi chiedo alla Consigliera Andreoli in qualità di firmataria della mozione se accetta o meno gli emendamenti presentati dal Consigliere Fanesi.

ANDREOLI ANTONELLA – Consigliere Comunale
Sì, abbiamo deciso di accettare venendo comunque in primo piano come priorità la sicurezza dei cittadini, quindi accettiamo le modifiche apportate, richieste.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Va bene. Non vedo nessun altro intervento. Dichiaro chiusa la discussione. Passo alle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Allora prepariamoci a votare prima gli emendamenti. Emendamento alla mozione "videocamere di sorveglianza". Sostituire "che numerosi episodi di criminalità e vandalismo". Sostituire l'impegno finale con impegna l'amministrazione comunale ascoltata l'azienda Conero Bus e il personale Conero Bus ad intervenire con sistemi di videosorveglianza sui mezzi di trasporto pubblico di linea urbana ed eventualmente sulle fermate dei predetti mezzi gradualmente e su base prioritaria compatibilmente con gli impegni di spesa, aggiungere un punto sulle premesse che i numerosi mezzi di Conero Bus sono già dotati di videocamera. Allora, potete votare.

EMENDAMENTO 13777/19

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti tre, non votanti due, non votanti uno. Ecco ci siamo. Ah non funziona? Io adesso vedo non votanti zero, però, me lo dà per votato. Cioè io ti vedo come se avessi votato pure se non si illumina, perché mi dà non votanti zero. Vediamo un po'. Chiudo la votazione.

Presenti: 30
Votanti: 30
Favorevoli: 28
Contrari: 00
Astenuti: 02 *(Berardinelli, Rubini Filogna)*
Non votanti: 00

EMENDAMENTI APPROVATI

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Predisponiamoci a votare la mozione. Mozione su videocamere di sorveglianza presso le fermate degli autobus dei mezzi pubblici a firma della consigliera Andreoli così come emendata. Potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti uno. Chiudo la votazione.

Presenti: 30
Votanti: 29
Favorevoli: 28
Contrari: 00
Astenuti: 01 *(Rubini Filogna)*
Non votanti: 01 *(Berardinelli)*

APPROVATA

PUNTO N. 21 ALL'O.D.G: "DISAPPLICAZIONE DECRETO SALVINI – NORME SULLA RESIDENZA - ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA MOZIONE SULLA SICUREZZA" (DELIBERAZIONE N. 10)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Proseguiamo con la mozione del Consigliere Rubini. "Disapplicazione decreto Salvini norme sulla residenza, ordine del giorno collegato alla mozione sulla sicurezza."

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Il tema è piuttosto noto nella misura in cui fin dalla discussione e poi dall'approvazione del Decreto Sicurezza, molti amministratori locali guidati da alcuni sindaci di importanti città come il Sindaco di Palermo e il Sindaco di Napoli hanno evidenziato a più riprese come in alcuni dei suoi punti il Decreto Sicurezza avrebbe comportato una serie di violazioni a cascata rispetto ad alcuni importanti dettami provenienti dal diritto internazionale e in primis dalla Costituzione Repubblicana. Violazioni che tra l'altro rischiano di vedere le loro principali conseguenze proprio sulla gestione che i comuni da tempo fanno di alcune situazioni legate al fenomeno migratorio. Quindi un decreto che da una parte non solo non è capace di produrre soluzioni efficaci ed efficienti al problema legato ai fenomeni migratori ma dall'altra addirittura arriva a violare come dicevo precedentemente alcuni diritti fondamentali e lo fa in particolar modo per quanto riguarda il già ampiamente citato articolo 13, il quale sostanzialmente non riconoscendo più al richiedente asilo con regolare permesso di soggiorno la possibilità di iscriversi all'anagrafe rischia di mettere a repentaglio tutta una serie di servizi pubblici essenziali garantiti. È evidente che questo tipo di normativa rischia di espellere questo soggetti dalla tutela del Welfare pubblico comunale con evidenti conseguenze dannose nei confronti di queste persone che tra l'altro hanno titolo per soggiornare nel nostro paese. Ora non credo sia utile e forse non è neanche questa la sede più opportuna, andare a fare un dibattito giuridico dottrinale sulla possibilità o meno di disapplicazione del decreto, come dire, sulla realtà che fotografa fondamentalmente un decreto che non vada ad abrogare altre leggi che quindi da molte parti vengono considerate ancora a tutti gli effetti vigenti, non interessa neanche molto probabilmente un dibattito sulla supremazia della fonte costituzionale rispetto alla legge ordinaria. Quello che noi chiediamo con questo testo, consapevoli ovviamente della gravità della scelta politica ed anche giuridica che chiediamo è appunto di, con gli strumenti che la legge a nostro modo di vedere permette già oggi, di non applicare questo decreto, in particolar modo all'articolo 13 i tutti quei contesti in cui quel decreto potrebbe produrre delle violazioni ai diritti fondamentali dei cittadini riconosciuti dal diritto internazionale e dalla Costituzione Repubblicana. Questo si può fare, a leggi vigenti immodificate, ovviamente richiede una scelta politica importante, richiede la necessità di azionare una serie di cautele da parte della Giunta, dei dipendenti comunali di un certo tipo ma altre città hanno dimostrato e stanno dimostrando che questo si può fare. È evidente che al di là dell'approvazione o meno di questo testo rimane il tema centrale che è quello di come permettere ai comuni di affrontare tutta una serie di situazioni di difficoltà nella gestione di decine di persone che usciranno da una serie di programmi e più in generale dal controllo pubblico grazie al Decreto sicurezza e questo è evidentemente un tema centrale, se ne discuteva en passant anche ieri in commissione bilancio, nella misura in cui quando un soggetto esce dal controllo del welfare statale c'è il rischio che entri, gioca forza nelle competenze del Comune e il Comune di

conseguenza dovrà avere risorse, strumenti e possibilità di tutelare quel soggetto, a meno che l'obiettivo del Decreto Sicurezza non è quello di mettere ancora più persone per strada e magari consegnarle alla criminalità organizzata o alla micro criminalità. Noi quindi pensiamo che intanto questo tema vada affrontato, a partire dalla discussione di bilancio, ma riteniamo che visto, vista la portata dell'attacco che il decreto sicurezza fa nei confronti di alcuni fondamentali diritti meriterebbe una risposta altrettanto forte e profonda, sicuramente grave e eventualmente foriera anche di una serie di contenziosi ma necessari, anche perché se è vero come qualcuno dice che la legittimità costituzionale ovviamente può essere decretata solo ed esclusivamente dalla Corte Costituzionale, alla Corte Costituzionale prima o poi in qualche modo bisognerà pur arrivarci. C'è già grazie a... grazie alle regioni ma evidentemente altri comportamenti a rinforzo di questi ricorsi che sono già in campo, per noi segnerebbero solo ed esclusivamente un rafforzativo rispetto a una mobilitazione che sta assumendo caratteri per noi importanti in tutto il paese. In conclusione ci terrei a sottolineare che ogni scelta politica su questo tema è legittima, però, però, mi piacerebbe non ascoltare, come dire una difesa delle proprie posizioni fondata su interpretazioni, che essendo interpretazioni non sono la Bibbia. Sono uscite interviste ad anche analisi approfondite di insigni giuristi, costituzionalisti che dimostrano carte alla mano che la disapplicazione del Decreto Sicurezza è possibile e fattibile, quindi mi piacerebbe, se ci sarà, ascoltare un dibattito sul punto politico rispetto a una questione che non è semplicemente una questione di mera applicazione di una legge ordinaria dello Stato ma che noi riteniamo essere una discussione di civiltà che tocca addirittura la tenuta stessa della nostra democrazia che fino a prova contraria fonda le sue radici sulla Costituzione Repubblicana. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Rubini. Dichiaro aperta la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Quacquarini.

GIANLUCA QUACQUARINI – Consigliere Comunale
Sì, grazie Presidente. Io sinceramente dico al Consigliere Rubini che anche io... adesso parlo personalmente ho dei dubbi come lui però sinceramente questo dico argomento è invotabile perché... adesso non è che te lo dico perché il Movimento Cinque Stelle a livello nazionale è al governo, perché anche Sindaci dei Cinque Stelle, Consigli Comunali a maggioranza Cinque Stelle hanno votato la sospensiva come ha votato il Consiglio Comunale di Ancona, credo ad Ottobre. Però più di questo il Consiglio Comunale cosa deve fare? Non può fare. Chiedere, cioè impegnare il Sindaco e la Giunta per non far rispettare una legge credo che sia abbastanza eccessivo, anche perché c'è il ricorso in Corte Costituzionale, tutte queste cose qui, quindi io credo che non è votabile, anche all'interno dei Cinque Stelle, a partire dal Presidente della Camera Roberto Fico, erano dubbiosi su questa cosa qui ma non è che il Presidente della Camera dice "Disapplichiamo la legge", non si può impegnare la Giunta, anche Leoluca Orlando che è andato in televisione a dire che non applicava la legge, gli uffici preposti gli hanno detto: sì, lei va in televisione così ma noi dobbiamo far applicare la legge perché dopo ci vanno di mezzo quelli dell'ufficio anagrafe, questi qui. Come si fa a chiedere... quindi io... è invotabile. Chiedo, chiederei quasi il ritiro di quest'ordine del giorno, perché come si fa a chiedere al Sindaco di imporre di non rispettare una legge dello Stato? Adesso ci penserà la Corte Costituzionale, credo che cinque Regioni hanno fatto ricorso, ci dirà qualcosa la Corte Costituzionale. Io, se c'era da votare la sospensiva la votavo, ma disapplicare una legge no. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. La richiesta di ritiro ovviamente deve essere fatta dal Consigliere Rubini che l'ha presentato. Io non vedo... ha chiesto se la ritiri. Io non vedo altri interventi nella discussione. Consigliere Ausili.

AUSILI MARCO – Consigliere Comunale
Sì, grazie Presidente, sarò brevissimo insomma. Chiaramente voteremmo no ma per quali motivi? Lo ripetiamo, qui si continua a sprecar tempo a proposito di massimi sistemi e di problemi nazionali quando invece un Consiglio Comunale dovrebbe io credo fare pubblica amministrazione per i quartieri, per il territorio, magari con mozioni concrete. Voteremo no ovviamente anche perché ci rifiutiamo di violare la norma, voglio usare queste parole perché sono le parole che ha usato il Sindaco Mancinelli e sono parole che le fanno onore sicuramente. Temiamo che sia l'ennesima occasione in cui Altra Idea di Città vuole più che altro segnare una posizione politica piuttosto che intervenire su problemi reali.

(Alle ore 13:11 esce il Consigliere Urbisaglia. Presenti N. 29)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Ausili. Ha chiesto la parola il Sindaco.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco
Anch'io ne faccio una questione non giuridichese ma una questione politica e istituzionali com'è giusto che sia in questa sede che non è un'aula di tribunale come più volte mi capita di dover sottolineare quando da parte di diversi componenti di questo consesso si tende invece di altre occasioni ad azionare in questa sede appunto iniziative del tutto improprie. Quindi le faccio anch'io, colgo l'appello del Consigliere Rubini, non è una disquisizione giuridica, è un confronto politico. Io sono per applicare e rispettare la sostanza della Costituzione oltre che la forma, sempre, sempre. Allora la nostra Costituzione prevede che la valutazione sulla costituzionalità delle leggi, delle norme sia fata come il Consigliere Rubini sa a monte dalla Presidenza della Repubblica prima che la legge venga promulgata e pubblicata, a valle dalla Corte Costituzionale e non è un cavillo giuridico, è una delle questioni essenziali per come è costruita la nostra Repubblica e come sono articolati i poteri nella nostra Repubblica Democratica. Allora io sono per rispettarlo questo impianto sostanziale e per non aprire mai la strada alle valutazioni di carattere politico legittime ovviamente che vanno però condotte sul terreno proprio, cioè quello della battaglia delle idee, della battaglia politica per eventualmente modificarle le norme e non piegando alla battaglia politica un principio fondamentale che se lo cominciamo ad abbandonare 1, 2, 3, 4 volte e legittimiamo l'abbandono di questo principio, apriamo la porta a fenomeni molto preoccupanti, molto preoccupanti. Quindi il problema non è di disquisizione giuridica, appunto, è di scelta politica, primo. Secondo la questione specifica non era sul decreto sicurezza in generale, era su una norma specifica del Decreto Sicurezza che riguarda, riguardava e riguarda la concessione della residenza. Tutt'altra questione è quella relativa alla scelta che la nuova norma fa dell'abrogazione del titolo di soggiorno, quello di permesso per motivi umanitari e il famoso problema di che fine fanno quelle 43000 persone che erano e sono attualmente sul territorio italiano avevano in precedenza quel titolo per rimanere sul territorio, sono due questioni totalmente diverse, non c'entra nulla, l'articolo 13 con quest'altra questione. E sempre a

proposito di scelte politiche, io sono per fare battaglie anche radicali quando è necessario su questioni fondamentali, ma tese a risolvere il problema non a strumentalizzarlo per propaganda politica. Allora mentre l'Anci Nazionale era impegnata in una battaglia per risolvere il problema, quello dell'articolo 13, quello connesso all'articolo 13, anche quello che riguardava e riguarda le 43.000 persone di cui parlavamo, mentre l'Anci era impegnato in una battaglia di questo tipo, nelle forme ovviamente previste dalla Costituzione, iniziative propagandistiche improvvide di alcuni hanno messo in difficoltà l'Anci, hanno messo in difficoltà l'associazione dei comuni che stava tentando di risolverlo quel problema, perché se l'obiettivo che hai è risolvere il problema per quelle 43.000 persone mentre conduci anche una battaglia di carattere politico – culturale, allora ti muovi in un certo modo, se invece della fine concreta di quelle concrete 43.000 persone, diciamo così, non dico non te ne frega niente ma te ne importa di meno, è secondario rispetto a un po' di propaganda e allora si pigliano le iniziative istrioniche che alcuni sindaci hanno preso, peraltro senza seguito perché il Comune di Palermo, al Comune di Palermo, se si avessero, se i consiglieri avessero tempo e voglia di sentire i dipendenti del Comune di Palermo, i Sindacati del Comune di Palermo avrebbero contezza del fatto che quella presunta disapplicazione non è stata fatta da nessuno e avrebbero contezza del fatto di come i dipendenti del Comune di Palermo, giustamente, non abbiano particolarmente gradito che il loro Sindaco faceva propaganda chiedendo a loro di commettere, a loro, di commettere sostanzialmente un reato e quindi, per dirla in altri termini, si faceva bello con la vita di qualcun altro, e per non dire di Napoli. Credo che proprio sul profilo Facebook del Consigliere Rubini che ogni tanto mi capita di frequentare, ho trovato un bel commento di un compagno napoletano che dava testimonianza di come i proclami del Sindaco De Magistris erano particolarmente roboanti ma poi nel concreto quel comune, nel concreto quel comune non solo dopo i proclami, ma anche prima dei proclami non ha fatto sostanzialmente nulla, sostanzialmente nulla, delle cose che concretamente si potevano fare a prescindere dai proclami. Per altro come potrebbe dar conto in maniera dettagliata l'Assessore Capogrossi, noi invece senza fare propaganda sulla pelle dei disgraziati o sulla pelle dei dipendenti comunali, noi invece ci siamo mossi in sede Anci e non solo in sede Anci con il Prefetto qui con la Regione Marche e una serie di problemi concreti di quelle persone, li abbiamo risolto e li stiamo risolvendo, così come in parte sta riuscendo a fare l'Anci sul piano nazionale, il che non vuol dire non fare anche una battaglia politico culturale o ideale per la modifica del Decreto ma è tutt'altra cosa, è tutt'altra cosa e lo dico con molta franchezza e concludo, quindi io voterò convintamente no a questa mozione ed è francamente per me motivo di tristezza vedere che sulla pelle di disgraziati si fa propaganda da più parti perché fa propaganda il Ministro Salvini, su questo non c'è dubbio, ma purtroppo fanno propaganda sulla pelle dei disgraziati anche personaggi pubblici e che hanno cariche istituzionali o che hanno ruoli politici, anche del fronte opposto, sono gli opposti propagandismi che sono sempre insopportabili per quanto mi riguarda, quando fatta sulla pelle dei disgraziati, sono anche vergognosi oltre che insopportabili.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Ragazzi, io vedo la richiesta della Consigliera De Angelis.

DE ANGELIS MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale
Mi volevo complimentare con la Sindaca per quello che ha detto perché in realtà è così. Grazie. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non vedo altri interventi. Sì, dichiaro chiusa la discussione, dichiarazione di voto. Consigliere Rubini.

RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale
Avrei volentieri evitato ma visto il tono dell'intervento del Sindaco che ancora una volta ha come dire ha alzato il livello della discussione secondo me inutilmente, nella misura in cui, il nostro pur essendo un testo che può essere giudicato sbagliato, forte, eccessivo, chiedeva un impegno che come tanti altri poteva essere bocciato con argomentazioni da tutt'altro tono ma credo sia doveroso intanto dire che intendo accettare lezioni da chi solo pochi anni fa ha partecipato a una delle pagine più tristi di questa città, con lo sgombero violento di Casa de' Nialtri, e quindi, da questo punto di vista mi sento tranquillo e libero di ascoltare tutti gli interventi del Sindaco senza accettare nessuna lezione da questo punto di vista. D'altra parte rimando al mittente, quantomeno da parte mia non avendo la presunzione di parlare per altri sindaci d'Italia, l'accusa di fare propaganda sulla pelle degli ultimi, credo anzi che quelli come noi, come me, come noi, come tanti altri, ci hanno messo molto spesso la loro di pelle al fianco di quella degli ultimi quando altri sostenevano governi che firmavano accordi infami con le forze della Libia e portavano in questo paese le prime politiche sui Daspo che proprio qualche settimana fa avete condiviso con la Lega. Dunque l'intervento del Sindaco non mi stupisce, questo tipo di approccio lo conosciamo bene, la ciliegina sulla torta sono i complimenti della Lega che evidentemente segnano un'impostazione quanto meno di approccio a certe tematiche che poi in fondo non vi allontana di molto. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Rubini. Ha chiesto la parola la Consigliera Diomedi.

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale
Grazie Presidente. Dunque velocemente sulla preoccupazione, quanto agli effetti di questa norma sui territori, noi l'abbiamo espressa in più di un'occasione, riteniamo che appunto i territori si potrebbero trovare in difficoltà di vario ordine. Apprezziamo tuttavia un lavoro importante che sta facendo l'Anci per raggiungere un accordo affinché si gestiscano e si tutelino le posizioni di persone vulnerabili, perché siano uniformemente prese in carico dalle Asl le persone che si trovano in questa situazione di limbo e il riconoscimento da parte dei comuni di capire, monitorare, sapere chi è sul territorio. Io ritengo che il lavoro che sta facendo l'Anci con il governo, il Ministero, al fine di rendere un apprezzabile servizio appunto sui territori, su cui ricade l'applicazione di questa norma, sia importante e vada sostenuto. Il principio di legalità non può tollerare un atteggiamento diverso, sia pure esso propagandistico o sinceramente sentito perché io dubito che le persone che si spendano tutte perché io la buona fede la presumo sempre, la do sempre per scontata, lo faccio perché interiormente sentono una difficoltà umana, quindi condividono, sono empatiche rispetto alle persone che potrebbero venire a soffrire in una condizione che potrebbe essere originata dall'applicazione di questa norma. Ma questa è una norma di legge che ha superato come diceva il Sindaco con toni decisamente sgradevoli, perché come al solito è in grado di dire cose sensate in una modalità sgradevole che le fa diventare odiose di per sé. Quindi c'è un principio di legalità, un controllo di Costituzionalità come giustamente ha detto a monte e a valle, le regioni hanno già attivato procedure tali per consentire alla Corte Costituzionale di valutarne la costituzionalità di questo decreto o perlomeno di alcune parti di questo Decreto, quindi quella è la strada che percorsa. Il frattempo va gestito e va gestito con gli strumenti che concordemente il governo e

l'Anci riusciranno a... su cui appunto troveranno un punto di incontro. Io confido in questa pratica, non può essere consigliata una pratica diversa, il principio di legalità è un principio fondante di ogni ordinamento giuridico moderno e rispetto a questo non si può transigere. Altro è ovviamente una legge che andrebbe ad intaccare laddove fosse varata di principi fondanti la Costituzione. Ovviamente una legge liberticida, o una legge razzista o una legge contraria ai principi fondamentali della Costituzione, chiunque, qualunque cittadino avrebbe non solo il diritto ma anche il dovere di disapplicarla. Non è questo il caso.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola la consigliera Giangiacomi.

GIANGIACOMI MIRELLA – Consigliere Comunale
Nel merito della scelta politica del Decreto Salvini credo che ci siamo espressi e anche nel corso di uno di questi consigli abbiamo votato una mozione ricca di tutte le considerazioni politiche, sociali su quel Decreto. Nel merito di questa questione ricordo che nel merito della questione posta oggi, ricordo che il problema è stato superato dal fatto che l'Anci si è fatta in qualche modo protagonista di una proposta comune che ha riunito tutti i comuni italiani e che ha prodotto l'apertura di un tavolo al Ministero, per la ridiscussione di questo che è oggettivamente un problema che noi abbiamo segnalato peraltro per tempo ma confidiamo che il buon senso e la capacità politica dei protagonisti sappiano risolvere definitivamente questo problema. Il giudizio politico sul Decreto Salvini rimane esattamente quello che abbiamo già espresso.

(Alle ore 13:28 entra il Consigliere Tombolini. Presenti N. 30)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera Giangiacomi. Io non ho più dichiarazioni di voto, quindi potete prepararvi a votare. Potete votare.

Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Non votanti tre. Chiudo la votazione.

Presenti:	30
Votanti:	27
Favorevoli:	01 *(Rubini Filogna)*
Contrari:	26 *(Valenza, Mancinelli, Diomedi, Vecchietti, Schiavoni, Dini, Morbidoni, Fiordelmondo, Pelosi, Mandarano, Gambini, Ippoliti, Tombolini, Eliantonio, De Angelis, Andreoli, Ausili, Giangiacomi, Censi, Fagioli, Fanesi, Freddara, Quacquarini, Mascino, Trenta, Fazzini)*
Astenuti:	00
Non votanti:	03 *(Sanna, Vichi, Berardinelli)*

RESPINTA

PUNTO N. 22 ALL'O.D.G.: "MOZIONE SU AZIONI PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI – "CONTROLLO DEL VICINATO" (RINVIATA)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Passiamo all'ultima mozione sulla questione sicurezza e anche l'ultima mozione della giornata di oggi. "Mozione su azioni per la sicurezza dei cittadini, controllo del vicinato" a firma della Consigliera Diomedi. La espone la Consigliera Schiavoni.

SCHIAVONI LORELLA – Consigliere Comunale
Sì, grazie. Noi abbiamo depositato questa mozione che si intitola controllo del vicinato. Cos'è il controllo del vicinato? Praticamente è un'associazione, un'organizzazione tra residenti che in forma di volontariato appunto si associano, si raffrontano per permettere di controllare il proprio quartiere. È uno strumento per prevenire furti, truffe, spaccio e disincentivare la microcriminalità. Questo, il controllo del vicinato è nato negli anni '60/'70 in America, poi è arrivato in Europa negli anni '80 e a proseguire in Italia molte città piccole e grandi vi hanno aderito, di qualsiasi schieramento politico, quindi si tratta proprio di sicurezza di quartieri per la tutela della cittadinanza, dei residenti. Queste associazioni di cittadini praticamente che cosa fa? Si associa in contatto con le forze dell'ordine e insieme, con la segnalazione di comportamenti sospetti, insieme collaborano e rafforzano la sicurezza. Non devono intervenire con azioni dirette, non ci saranno ronde perché interverranno esclusivamente le forze dell'ordine. Qui in Ancona al Piano San Lazzaro già alcuni commercianti hanno fatto una specie di controllo del vicinato, si sono associati e sono in contatto diretto con le forze dell'ordine proprio per prevenire furti e truffe e altre cose. Già questa nostra mozione era stata depositata a fine 2017, doveva essere discussa agli inizi del 2018, poi per effetto delle elezioni è rimasta lì in un cassetto. Quindi detto, questa piccola presentazione, io direi di leggere il dispositivo, impegniamo, chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta ad elaborare un progetto di controllo del vicinato aperto alla partecipazione attiva di tutti i cittadini residenti e/o dimoranti che a loro volta si impegnano a rispettare le prescrizioni contenute nel progetto stesso. Posso avere un po' di attenzione per favore? Impegna inoltre a promuovere appositi incontri pubblici tra cittadini e rappresentanti delle forze dell'ordine anche con la partecipazione di amministratori condominiali visto che si parla di quartieri e di conglomerati e affinché si realizzi un sistema integrato di sicurezza urbana finalizzata anche alla raccolta delle adesioni e a prevedere standard informativi quali depliants, corsi formativi anche presso istituti scolastici. Tengo a precisare che questi quartieri sono segnalati con della cartellonistica dove c'è proprio la scritta "questo territorio è sottoposto al controllo di vicinato", quindi anche qualche malintenzionato vedendo queste indicazioni può ripensarci, insomma, questa cartellonistica fa da deterrente, quindi spero che sia accolta questa mozione perché è uno strumento in più per la sicurezza e insinuare nei cittadini il senso di insicurezza, di sicurezza che adesso manca. Grazie.

(Alle ore 13:30 escono i Consiglieri Vichi e Berardinelli. Presenti N. 28)

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliera. Dichiaro aperta la discussione. Non ho nessun intervenuto a parlare. Ha chiesto la parola il Consigliere Ausili intanto, Michele prego!

FANESI MICHELE – Consigliere Comunale
Scusate ma io ho un'emergenza lavoro e devo assentarmi dai lavori del Consiglio Comunale. Scusate è un'emergenza e non si può prevedere purtroppo.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Ci ha chiesto la parola il Consigliere Ausili.

AUSILI MARCO – Consigliere Comunale
Sì, ci sembra sicuramente un atto che colga un aspetto concreto del controllo del territorio, quindi appoggeremo questa mozione che sicuramente va anche ad aiutare specie quei quartieri, forse anche più isolati no? Molto bene.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Sindaco.

MANCINELLI VALERIA – Sindaco
Dunque il tema è sicuramente interessante e ci sono iniziative di varia natura, di vari tipi di esperienze diciamo su questo filone. Quindi da parte dell'amministrazione non c'è una chiusura in questo senso, proprio però partendo dalle esperienze, almeno quelle più vicine a noi, conosciute, anch'io faccio riferimento, mi pare fosse citato anche da chi è intervenuto prima di me, faccio riferimento a questa esperienza della "spunta blu" questa iniziativa, "i cittadini della spunta blu" questa iniziativa messa in piedi da Confartigianato insieme alla Questura e che ha coinvolto ovviamente diversi operatori economici, commercianti eccetera, proprio perché abbiamo seguito da vicino e in qualche misura per quello che stava in noi anche supportato, quella iniziativa e ne abbiamo quindi visto anche dal di dentro se mi si passa il termine, il meccanismo di funzionamento, s'è capito che appunto essendo un materiale delicato da maneggiare, non può essere fatto con il fai-da-te, tanto per intenderci soprattutto presuppone necessariamente per interfacciarsi in maniera utile con i corpi dello Stato addetti alla sicurezza in particolar modo con la Questura in questo caso, presuppone che ci sia una forma organizzata, una associazione, in questo caso era la Confartigianato, una forma organizzata stabilmente e strutturalmente che faccia, non mi viene un altro termine, da interfaccia tra i singoli cittadini disponibili a una forma di volontariato civico - attivo di questo tipo e appunto la organizzazione strutturata delle forze dell'ordine. Ci dicevano gli amici della CGA, cioè della Confartigianato, non lo dicevano non solo allora, l'hanno detto pubblicamente in diverse conferenza stampa. L'anno scorso abbiamo fatto la conferenza stampa insieme eccetera, che se non ci fosse stata questa intermediazione, adesso non mi viene un altro termine, in questo caso ripeto da parte della CGA ma può essere da parte anche di altri soggetti evidentemente, la cosa non solo non avrebbe funzionato ma per valutazione comune, loro delle singole persone che poi hanno partecipato a questa rete e della Questura soprattutto, che mi sembra da questo punto di vista il commento più qualificato e più apprezzabile, il meccanismo non avrebbe funzionato sostanzialmente e anzi avrebbe prodotto un effetto boomerang perché avrebbe prodotto un effetto aspettativa - delusione dell'aspettativa, come posso dire. Ho fatto tutto questo discorso per dire che disponibili e interessati a esplorare il terreno diciamo ma non... quindi troviamo una formulazione che per esempio riesca a dire questo, ma non costruendo il Comune un progetto. Io per progetto ovviamente intendo una cosa, non un titolo, intendo chi fa cosa, come... questo non lo può

costruire il comune perché sarebbe un progetto astratto, faccio solo un esempio, elemento essenziale di un progetto di questo tipo è: quante persone, distribuite come con profili specifici, siccome si tratta di volontari, bisogna saper prima, adesso se mi si passa il termine, qual è, quant'è e qual è la risorsa umana disponibile come volontari, con caratteristiche, per costruire attorno a quella risorsa un vestito su misura, cioè se anziché essere operatori o commercianti associati alla CGA erano un altro tipo di persone, il modello, il progetto e quindi il modello anche operativo di funzionamento, sarebbe stato diverso, sarebbe stato totalmente diverso. Quindi per dire che l'amministrazione comunale non può in maniera astratta e dirigistica pensare a un progetto o un modello, quello che può fare è promuovere e raccogliere disponibilità se ci sono, di associazioni, tipo CGA ma può essere anche un'associazione di quartiere, può essere un altro tipo di associazione di interessi eccetera, che vogliano mettere in piedi progetto del genere e allora l'amministrazione comunale può essere elemento di supporto e di raccordo per esempio nel rapporto con la Questura, con le altre istituzioni dello Stato che devono essere strettamente raccordate perché se no appunto non funziona la cosa, non ha senso. Allora in questo senso sì, quindi se fosse e concludo, se fosse emendabile la proposta dicendo: premesso più o meno, adesso anche sulle premesse, forse qualcosa si poteva anche condividere meglio, ma poi arrivando al dispositivo, premesso tutto questo, "impegna l'amministrazione comunale a promuovere e a supportare, valutate ovviamente le proposte che vengono avanti i progetti o le iniziative che vanno in questa direzione, specie nel raccordo necessario con gli altri livelli istituzionali in primis con la Questura su questo l'amministrazione non avrebbe nessun problema, anzi è quello che abbiamo già fatto nel caso di quell'esperienza appunto promossa dalla CGA e che replicheremmo volentieri, più o meno negli stessi termini.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola la Consigliera Giangiacomi. Allora ha chiesto la parola la consigliera Diomedi.

DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale
Grazie. Premesso che si tratta di un atto di indirizzo e premesso altresì che evidentemente il Sindaco non ha guardato come fanno altri comuni perché non sarebbe Ancona il primo ma altri comuni hanno in uso, hanno operativo questo tipo di strumento che si è rivelato molto utile, fra l'altro noi in prospettiva c'abbiamo i consigli territoriali di partecipazione che si insediano sul territorio. Premesso che non c'è nessun problema di modificare la parte dispositiva e siamo assolutamente disponibili a passare in commissione, a far fare un passaggio in commissione di questa mozione, che passò nella scorsa Consigliatura pressoché identica, 3, 4 commissioni quella volta poi costavano € 50 l'una perché non si riusciva mai a quadrare il cerchio, perché tutti d'accordo ma poi alla fine mancava sempre quella virgola e poi è finita la Consigliatura, io vorrei sottolineare che abbiamo appena votato, il consiglio ha votato praticamente all'unanimità l'argomento 996 mozione su politiche integrate di sicurezza urbana, dove al punto 5 abbiamo impegnato il Sindaco e la Giunta a valutare nell'ottica della sicurezza sussidaria complementare l'impiego di servizi di vigilanza privata o volontaria, in particolari contesti. Questo strumento che è quello del controllo di vicinato è uno degli strumenti per renderebbe concreta ma chiaramente l'attività deve essere fatta dall'amministrazione, il Consiglio indirizza, poi l'amministrazione realizza, è un passo avanti rispetto alla fuffa che abbiamo votato un'oretta fa. Comunque noi che siamo tutti e quattro

firmatari di questa mozione, chiediamo che questa passi in commissione perché possa essere trovata una squadra rispetto il dispositivo. Grazie.

DINI SUSANNA – Presidente del Consiglio
Va bene, perfetto. Quindi c'è il rinvio della mozione in commissione, dichiaro il Consiglio Comunale chiuso, come deciso anche ieri in capigruppo ci vediamo lunedì 4 Febbraio.

Termine Consiglio Comunale ore 13:45.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa DINI Susanna

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. G. CRUSO

REDATTO DA

Live srl
Via Fornace Morandi, n.18
35133 PADOVA
Legale Rappresentante: Macolino Luca.